Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 55 — "COL DUCE E PER IL DUCE" — Venerdì 5 marzo 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO - ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 4 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, tel. 9-53 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-331

Intensa attività aerea sul fronte tunisino

Diciotto velivoli perduti dalla "Raf,,

Oltre duemila prigionieri catturati dalle truppe dell'Asse in sei giorni

Bollettino n. 1013

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Le opposte Aviazioni sono state molto attive nel cielo tunisino.

Due pattuglie di nostri cacciatori, attaccate audacemente due forti formazioni avversarie, abbattevano tre «Curtiss»; un quarto, danneggiato, atterrava nelle nostre linee. Altri 11 velivoli venivano distrutti dalla caccia germanica e uno dalle batterie contraeree.

Dal 26 febbraio al 3 marzo, le truppe dell'Asse hanno complessivamente preso 2110 prigionieri e hanno distrutto o catturato 18 carri armati, 50 automezzi blindati e 36 cannoni.

Nel pomeriggio di ieri, quadrimotori nemici lanciavano bombe su Messina; alcuni feriti.

Nel cielo di Pozzallo, caccia britannici si sono scontrati con cacciatori germanici; due «Spitfire» venivano abbattuti e cadevano, uno presso S. Pieri (Scicli), ed il secondo in mare a sud di Pozzallo. Un pilota è stato catturato.

Soldati d'Italia

RIMINI, 4.

La Camicia nera scelta Martino Mureddu, legionario «M» rimpatriato dal fronte russo gravemente ferito e ora degente all'ospedale militare di Rimini, con una semplice frase esprime la sua anima di puro gregario: «*Caro Pais, non ti avevo spiegato il motivo della mia permanenza all'ospedale, sono invalido, mi cominciano a mancare tanti pezzi del corpo, mi è dispiaciuto mutilarmi troppo presto, ancora non si sa se perdo altra cosa; sono stato orribilmente fracassato; pazienza, Caro Pais, non m'importa, ho compiuto il mio dovere di buon fascista*».

Dopo il convegno di Roma

L'avvenimento posto in grande rilievo dalla stampa cinese

SCIANGAI, 4.

Tutta la stampa dà ampio risalto ai colloqui Mussolini-Ribbentrop, di cui sottolinea la grandissima importanza.

«Questo incontro — scrive lo *Sciangai Zaria* — sarà decisivo per la futura organizzazione dell'Europa.

Il *Noon Extra* rileva che il comunicato pubblicato al termine dei colloqui indica che le Potenze dell'Asse sono pronte a respingere qualsiasi attacco contro il Continente».

«Qualunque — aggiunge il giornale — potesse illudersi che gli anglo-americani avrebbero esitato ad abbandonare l'Europa al bolscevismo e che vi fosse, pertanto, qualche possibilità di compromesso. Ma la dichiarazione di Casablanca ha mostrato che gli anglosassoni lascerebbero volentieri il Continente alla mercè dei bolscevichi. La Germania e l'Italia non permetteranno che un solo popolo europeo cada sotto il bolscevismo. L'Europa deve divenire una famiglia di nazioni libere e per raggiungere questo fine Italia e Germania continueranno a combattere con tutte le loro forze».

«Gli ultimi colloqui — conclude il giornale — garantiscono la certezza che i piani degli alleati, miranti alla bolscevizzazione dell'Europa, saranno frustrati».

Fiere parole del Cardinale Lavitrano per il contegno dei palermitani durante i bombardamenti

ROMA 4.

Il Cardinale Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, parlando con un redattore de «L'Avvenire» ha detto che egli è venuto per qualche giorno a Roma per curarsi gli occhi che hanno sofferto per l'intensa polvere causata dai bombardamenti su Palermo. La casa dell'Arcivescovo non è più abitabile, è tutta danneggiata e le finestre sono completamente prive di vetri.

«Mi avevano consigliato — ha soggiunto il porporato — di andare ad abitare in campagna ma io ho assolutamente rifiutato: finchè è possibile il pastore deve stare col suo gregge. Allora ho preferito trasferirmi una dozzina di giorni a Roma e lasciare la casa in mano agli operai. In così poco tempo non potranno rimettermela in piedi tanto sono le rovine ma mi contento che mi mettano in ordine — un ordine s'intende relativo — due o quattro stanze ed allora ritornerò alla mia Palermo presso i miei fedeli, di cui sono fiero per il forte e generoso comportamento».

Il Cardinale ha detto che le belle chiese distrutte dai bombardamenti sono numerose. Esse ricordavano il rigoglioso fiorire dell'arte cristiana nei secoli passati in Sicilia. Ed oltre ai danni agli edifici sacri si sono avute anche delle vittime, varie vittime tra le suore di Santa Chiara e quelle di San Giovanni Bosco che con tutti gli altri religiosi e religiose e con l'intero clero siciliano, con tanta abnegazione si prestano per la assistenza dei fedeli anche durante i bombardamenti.

L'impressionante bilancio delle perdite navali della Gran Brettagna presentato alla Camera dei Lords

LISBONA, 4.

Alla Camera dei Lords, il segretario parlamentare dell'Ammiragliato ha presentato oggi il bilancio delle perdite della Marina da guerra britannica dal principio della guerra. Esso è rappresentato dall'impressionante cifra di 415 unità fra cui 5 corazzate, 7 portaerei, 25 incrociatori, 14 incrociatori ausiliari, 94 cacciatorpediniere, 14 corvette, 44 sommergibili, un monitore, 8 avvisi, 22 dragamine, 156 guardiacoste e cannoniere.

Dato il sistema adottato dal Governo britannico di annunciare le perdite della Marina con molta dilazione e con il contagocce, il bilancio consuntivo prospettato oggi alla Camera dei Lords ha suscitato enorme impressione nell'opinione pubblica inglese.

Le ineffabili assicurazioni del ministro della Marina americana mentre si teme l'attacco all'Australia

ROMA, 3.

Nel settore occidentale del Pacifico, di fronte al vociare disordinato di dirigenti, di ammiragli e di generali nord-americani, fa riscontro il silenzio operoso del Giappone.

Mentre l'ineffabile colonnello, Ministro della Marina, Knox, proclama al Senato che «allorquando la flotta americana avrà distrutto la flotta nipponica, gli Stati Uniti avranno cura che il Giappone non ne possegga mai più un'altra» e l'ammiraglio statunitense Nimitz, il vinto di Pearl Harbour, fa il gradasso, affermando che la flotta americana è pronta a prendere d'assalto posizioni da cui, poi, sarebbe senz'altro possibile sottoporre i centri industriali giapponesi a terribili attacchi distruttivi, il generale Mac Arthur, il vinto delle Filippine, fa un clamore d'inferno, proclamando ai quattro venti che il Giappone sta preparando un formidabile attacco contro l'Australia: i suoi apparecchi da ricognizione pare abbiano constatato che i giapponesi hanno rafforzato straordinariamente tutte le basi marittime, aeree e terrestri della zona di Timor e nell'arcipelago delle Salomone, che a semicerchio chiudono le coste settentrionali dell'Australia.

Notevolmente rafforzate sarebbero anche le guarnigioni giapponesi della Nuova Guinea nord-orientale, cosicchè l'Australia si troverebbe in imminente pericolo di essere aggredita. Il Ministro della guerra australiano si unisce, a sua volta, al coro degli allarmisti gridando che, per l'Australia si tratta ora di vita o di morte. In verità, non si capisce questa ondata di panico, dal momento che Knox è certo di annientare, per sempre, la Marina da guerra nipponica e l'ammiraglio statunitense Nimitz assicura di essere in grado di assalire e distruggere i centri industriali del Giappone. Intanto, profittando del gran chiasso suscitato, gli Stati Uniti chiedono nuovi punti di appoggio nelle Samoa occidentali, destando i giustificati sospetti dei Dominions mandatari, l'Australia e la Nuova Zelanda.

Il Primo Ministro neo-zelandese, Frazar, non nasconde la sua indignazione contro il formidabile appetito della Confederazione stellata e crede di poterne evitare il pericolo facendo appello addirittura alla «Società delle Nazioni», di buona memoria, che affidò a suo tempo il mandato su buona parte delle Samoa alla Nuova Zelanda. Anche questo appello ad un cadavere è uno degli aspetti della logorante «guerra dei nervi» che si sta svolgendo nel Pacifico.

Se gli americani giocano grosso, e barano, gli inglesi diventano sempre più meschini e sono costretti già a combattere con i fantasmi.

Un nuovo contingente di volontari spagnoli partito per la Germania

Entusiastiche manifestazioni popolari

MADRID, 4.

Un nuovo contingente di 1300 volontari della Divisione azzurra è partito da San Sebastiano per la Germania. La partenza ha dato occasione ad entusiastiche manifestazioni patriottiche e a manifestazioni anticomuniste da parte della popolazione affluita alla stazione.

Il regime di terrore instaurato dalla Ghepeù nelle zone rioccupate

Persecuzioni ai collaboratori dei tedeschi - Esecuzioni in massa - L'ipocrita politica di tolleranza religiosa

SCIANGAI, 4.

L'organo dei russi bianchi di Sciangai, *Novow Erremia*, fornisce alcune interessanti informazioni sui sistemi terroristici inaugurati dai bolscevichi nelle regioni rioccupate del fronte orientale e sull'abbandono della ipocrita politica di tolleranza religiosa, subentrati nell'attuale euforia sovietica, al pavido atteggiamento di Stalin, allorquando, di fronte ai gravi pericoli, il regime sovietico trovava più prudente abbandonarsi a molte concessioni, pur di acquistarsi simpatie ed aiuti.

Il giornale scrive che il regime di terrore instaurato dalla *Ghepeu* nelle zone abbandonate dalle truppe germaniche è contraddistinto dalle spietate persecuzioni di tutti coloro che collaborarono con i tedeschi o che non si mostrarono passivi nei loro confronti, persecuzioni che si concludono spesso con esecuzioni in massa.

Le denuncie «per tradimento» di tutti coloro che in qualunque modo vennero a contatto con le autorità germaniche vengono fatte immediatamente dopo l'arrivo delle truppe sovietiche, dagli informatori comunisti rimasti sul luogo nelle varie località ed occultatisi durante l'occupazione tedesca.

Proseguendo, il giornale smaschera l'ipocrisia settaria dei bolscevichi, osservando come, allorchè le forze dell'Asse erano sul Volga e nel Caucaso, Stalin ostentasse un atteggiamento quasi benevolo nei confronti delle varie confessioni dell'Unione sovietica per cattivarsi le simpatie degli ambienti religiosi anglosassoni, facendosi perfino mandare telegrammi di gratitudine, mentre nella propaganda ufficiale sovietica di allora non si parlava d'altro che di patriottismo, tacendo del Partito comunista e del Comintern. Ma, non appena i bolscevichi ottennero qualche successo, riaffiorò la propaganda preferita: quella ideologica e sparirono le tollerate funzioni religiose. A rappresentare, quindi, il Governo sovietico alla grande riunione di Mosca per la esaltazione del 25° anniversario dell'esercito rosso e per parlare a nome di Stalin venne scelto il noto esponente dell'ateismo comunista Yaroslawski. Il solo prete russo che osò telegrafare a Stalin in quella occasione fu Vedensky, Capo della sedicente chiesa riformata che i bolscevichi crearono per contrapporla a quella ortodossa allo scopo di meglio perseguitarla. Cosicchè, mentre l'anno scorso la propaganda ufficiale faceva credere che i preti russi organizzassero collette per donare aeroplani all'esercito rosso, ora non si parla che di collette promosse dal Comintern, ritornato più che mai in auge, ed è al suo capo, Dimitrof, che Stalin rivolge i suoi ringraziamenti.

«Sarebbe interessante ora — conclude il giornale — sapere come Churchill e Roosevelt accolgano questa nuova virulenza del Comintern e che cosa pensi, dal canto suo, l'internazionale comunista degli avvenimenti indiani e dell'imperialismo plutocratico anglo-americano».

LA GIORNATA SOVIETICA A LONDRA

Un nostro convoglio in navigazione nel Mediterraneo scortato da unità da guerra della R. Marina (R. G. Luce - Esposito)

Le dichiarazioni di Alexander ai Comuni

Le confessioni sul gravissimo pedaggio pagato dalle flotte anglo-americane -- Il potente contributo dell'Italia alla guerra di liberazione dei popoli europei

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 4.

E' opportuno fermare un momento l'attenzione sulle dichiarazioni fatte da lord Alexander alla Camera dei Comuni, sul gravissimo pedaggio pagato dagli anglosassoni su tutte le rotte in seguito alla scattante vigilanza esercitata dalle forze aero-navali dell'Asse sempre presente ed aggressive ovunque il nemico tenti di alimentare con nuovi rifornimenti, i vari fronti della guerra.

Le operazioni per gli aiuti alla Russia attraverso la rotta nordica e nel Mediterraneo per la violazione del blocco di Malta, sono costate assai care alla flotta da guerra e da trasporto della Gran Bretagna che, per bocca del Primo Lord dell'Ammiragliato, si è decisa finalmente ad ammettere, solo parzialmente, la gravità delle ferite inferte dalle armi dell'Italia fascista alla sedicente regina dei mari.

E' da notare intanto che le perdite confessate dal Ministro Alexander sono soltanto quelle subite negli ultimi tentativi di rifornire Malta, e che evidentemente assai maggiori debbono essere quelle subite nelle molto dure ed alterne vicende della lunga guerra del Mediterraneo nel triennio trascorso.

Quando si potrà presentare l'intero bilancio di questa guerra sarà possibile parlare del valore della perizia, dell'indomabile coraggio della nostra flotta e della nostra Aviazione, sarà possibile valutare il potente contributo dell'Italia a questa guerra di liberazione dei popoli europei, contributo che ha senza alcun dubbio avuta diretta ed immediata influenza sull'andamento della guerra marittima nell'Atlantico e nel Pacifico.

Oltre a questi rilievi suggeriti dal più sommario esame delle dichiarazioni del ministro britannico, a Berlino si osserva che Lord Alexander allargando la visuale dei.... brillanti risultati ottenuti dalle Nazioni unite nelle battaglie dei sette mari, ha rilevato che le perdite lungo le coste orientali americane ammontano a più di tre quarti del tonnellaggio complessivo che si trovava in quelle acque un anno fa.

Egli ha posto in rilievo l'altissima percentuale di naviglio degli Stati Uniti che è andata perduta durante quello che egli ha definito il periodo più duro per la navigazione alleata e cioè dal gennaio al settembre 1942.

I giornali berlinesi, riprendendo le considerazioni di Alexander sull'andamento della guerra sottomarina, ne confutano i risultati sempre più proficui conseguiti dagli U. Boot in questi ultimi mesi invernali.

Anche se in parte questo Lord britannico ha detto delle verità constatando con malcelata soddisfazione che anche l'alleata americana ha subito perdite spaventose — scrive il 12 Uhrblatt — però egli non ha saputo fare a meno di comportarsi come un mentitore e bluffista quando ha voluto affermare che i sommergibili tedeschi troverebbero sempre maggior difficoltà da parte delle difese opposte dagli anglo-americani ai loro attacchi.

Quest'anno l'inverno ha segnato cifre enormemente più elevate di quelle registrate nello scorso anno in fatto di affondamenti. Lord Alexander avrebbe fatto meglio a tacere in proposito. Egli forse — osserva più oltre il giornale — ha voluto giocare sull'equivoco col fatto che in proporzione non sono state molte le navi inglesi affondate perchè la più alta percentuale è stata data da quelle americane. Se ciò può essere un motivo di intima soddisfazione per l'egoismo inglese che in qualsiasi occasione si rivela sempre, però nel suo complesso non cambia nulla alla situazione, perchè o inglesi o americane che siano le navi e ad un altissimo prezzo che esse pagano il loro tentativo di muoversi sui mari.

Incursioni sull'Inghilterra

...ta nella prima metà della notte, mediante lancio di numerose bombe. Durante il volo di ritorno, apparecchi tedeschi da caccia potevano osservare a grande distanza gli enormi incendi sparsi dappertutto nella regione di Londra.

La poderosa difesa contraerea britannica, non riusciva ad impedire agli apparecchi tedeschi di portare i loro attacchi secondo i piani prestabiliti, sugli obiettivi prescelti.

Nella stessa notte sono stati bombardati con efficacia obiettivi di importanza militare situati nelle zone dell'Inghilterra meridionale lungo la Manica.

I grandi progetti di Knox

Si vuole costruire una flotta che domini tutti i mari

BUENOS AIRES, 4.

Il Ministro statunitense della Marina Knox, parlando davanti al sottocomitato degli approvvigionamenti del Senato, ha dichiarato:

«Noi abbiamo l'intenzione di costruire non solo una flotta per due Oceani, ma una flotta potente che sia bastante a dominare tutti i mari».

Questa dichiarazione è tanto più significativa, in quanto non viene tolta da uno dei soliti discorsi propagandistici, bensì da un rapporto ufficiale letto davanti ai rappresentanti del potere legislativo. Non si tratta quindi di una semplice frase destinata a colpire l'immaginazione popolare, ma di una indicazione precisa sui piani nord-americani. La dichiarazione di Knox può inoltre essere paragonata alle affermazioni dello stesso tenore, fatte recentemente da altri membri del Governo statunitense sulla loro volontà di ottenere a qualunque costo la supremazia aerea e marittima nel dopo guerra. Rimane a vedere quello che si pensa di questi piani in Inghilterra, ove molti uomini politici hanno, a varie riprese, manifestato una forte inquietudine di fronte alle mire superimperialistiche degli Stati Uniti.

Migliaia di bombe sganciate da velivoli tedeschi nella regione londinese

BERLINO, 4.

Da fonte autorizzata si comunica che l'Arma aerea tedesca ha effettuato, la notte scorsa, un violento attacco sugli obiettivi militari della regione londinese.

Poderose formazioni di apparecchi da battaglia hanno sganciato, a ondate successive, numerose bombe dirompenti di grosso e grossissimo calibro, come pure migliaia di bombe incendiarie che hanno causato vaste devastazioni.

Altri apparecchi tedeschi hanno bombardato obiettivi lungo le coste della Gran Bretagna meridionale, rientrando incolumi alle proprie basi.

La prima ondata degli apparecchi attaccanti apparve, come si apprende da fonte militare, circa alle ore 8.30 di sera sul Tamigi. Le prime ondate di apparecchi, dopo circa mezz'ora di bombardamento furono sostituite subito da altre formazioni di velivoli tedeschi. Durante circa 20 minuti di incessante bombardamento, erano lanciate questa volta, enormi quantità di bombe incendiarie e dirompenti. Anche i velivoli di una terza ondata riuscivano a penetrare sopra la regione di Londra ed a causare alla capitale britannica ulteriori gravi danni.

Essi proseguirono l'opera iniziata nella prima metà della notte...

Il Primo Ministro di Tailandia auspica all'indipendenza indiana

BANGKOK, 4.

In occasione della conclusione del digiuno di Gandhi il Primo Ministro di Tailandia, maresciallo Phibun Songghran, ha diretto un messaggio al Popolo dell'India auspicando la vittoriosa conclusione della sua lotta per l'indipendenza contro l'odiato oppressore.

QUADRANTE

Bilancio inglese in pura perdita

In una situazione ben difficile deve essersi trovato nel compilare le sue dichiarazioni per la Camera dei Comuni il 1° Lord dell'Ammiragliato Alexander se contemporaneamente aveva in animo di raggiungere due scopi: quello di tranquillizzare l'opinione pubblica britannica già preoccupata delle gravi perdite inflitte alla Marina imperiale dalle armi dell'Asse e quello — evidentemente non troppo concorde col primo — di far sapere all'alleata bolscevica che ai successi invernali sul fronte dell'est ha contribuito anche la Gran Bretagna. Alexander si è tenuto sulla via di mezzo, talchè anche denunciando solo parzialmente le perdite ha ritenuto di poter dare un ottimo scossone a Stalin il cui stato d'animo rimane quello già noto attraverso i messaggi del venticinquennio dell'Armata rossa, dal Dittatore sovietico presentato come l'unica efficace arma di guerra contro l'Asse.

E' precisamente per rispondere a questo concetto che Alexander ha fatto sapere come i convogli destinati alla Russia siano costati a Londra «due incrociatori, dieci cacciatorpediniere, dieci navi mercantili e molte preziose vite umane». A questo punto della confessione il 1° Lord dell'Ammiragliato deve aver notato di essersi lanciato troppo chiaramente talchè, sia al fine di rasserenare gli inglesi, sia al fine di ipotecare le intenzioni sovietiche, ha aggiunto che «in compenso l'aiuto alla Russia ci ha nettamente pagato con un grande dividendo per la causa delle Nazioni alleate».

* * *

Ma qui, precisamente qui, consiste invece tutto il problema: si tratta di stabilire difatti se la guerra bolscevica costituisca un vero «dividendo» per la Gran Bretagna o non piuttosto una perdita, una pura perdita che va ad aggiungersi a quelle altre di incrociatori, cacciatorpediniere, navi mercantili e vite umane di cui più sopra si è parlato. Difatti mentre Stalin dimostra di voler fare la propria guerra e pertanto di non ammettere alcun dividendo, le recenti discussioni circa la Polonia, i Paesi Baltici e l'ex Jugoslavia non rivelano come l'unica intenzione di Mosca sia quella di bolscevizzare l'Europa e pertanto di voler allontanare ogni influenza economica e politica inglese dal nostro continente per l'inimmaginabile giorno in cui vincesse il nemico dell'Asse? Ciò avvalora il nostro asserto secondo il quale in pura perdita per la Gran Bretagna sono le azioni del fronte orientale, perdita dalla quale essa non potrà sfuggire quando comunque si sarà verificato il caso opposto, vale a dire la vittoria dell'Italia e della Germania.

* * *

Nè Alexander si è fermato a questo punto delle sue confessioni. Parlando della violazione del blocco su Malta egli ha detto che la faccenda è costata all'Inghilterra «tre incrociatori, due portaerei, due cacciatorpediniere e molti piroscafi». Ciò per essere precisi solo «nelle ultime operazioni» vale a dire in un periodo di tempo breve.

Se si aggiunge la relatività dell'importanza di Malta di fronte al complesso della sterminata guerra si comprenderà ancora meglio l'immenso valore delle cifre e si comprenderà altresì quali altre perdite si debbono registrare oltre Manica per le altre Nazioni negli altri settori bellici.

Lo stesso Alexander ha concluso con un grido d'allarme; ma come conciliare tale allarme con la baldanzosa affermazione dei piani di invasione europea, se i piani di minore importanza e di minore entità quali quelli succennati hanno portato, per essere realizzati, la strage confessata dal Primo Lord dell'Ammiragliato? Gli scopi propagandistici sono evidenti. Tanto evidenti che sono stati compresi anche presso i Paesi anglosassoni. E ne costituisce una riprova il recente articolo della rivista londinese Tribune nella quale si fa sapere che ad ogni soldato della «armata d'invasione» dovrebbero corrispondere mensilmente da una a tre tonnellate di munizioni, viveri, ecc.

La rivista londinese è scettica che tali mezzi possano essere affrontati dagli anglosassoni. Noi crediamo alla sincerità di tale scetticismo.

Il Comandante

Nella ricorrenza del quinto anniversario della morte di Gabriele d'Annunzio, il Duce ha disposto che nel prossimo Consiglio dei Ministri venga presentato un disegno di legge per l'erezione del monumento nazionale al Comandante, nella Sua città natale.

Il monumento sorgerà dopo la Vittoria.

La notizia del provvedimento è stata accolta con un senso di profonda gratitudine e di vivo compiacimento dagli italiani. Ancora una volta, infatti, il Duce viene a soddisfare — e nel momento giusto — una intima aspirazione del nostro popolo, il quale crede nei propri ideali e sente il bisogno di onorare gli uomini degni di incarnarli.

Gabriele d'Annunzio — al di là della sua multiforme opera di poeta e di letterato — è e rimane un «grande italiano», che ha preparato e vaticinato i fatali eventi della nostra storia di quest'ultimo trentennio.

I fatali e grandiosi eventi che lo hanno avuto, a volta a volta attore e protagonista — e che nelle più nobili espressioni della sua arte, hanno trovato una eco adeguata.

Il Comandante d'Annunzio non appartiene più soltanto ai vecchi e fedeli legionari: Egli, dall'eremo silenzioso di Gardone, si accinge a rientrare solennemente nella vita del popolo italiano, che alla voce incitatrice del Poeta-Soldato, attinge nuovo impulso e nuovo vigore per affrontare e superare tutte le prove che dovranno condurlo alla Vittoria.

La compattezza del nostro popolo nella lotta contro le forze della plutocrazia e del bolscevismo

sottolineata dalla stampa tedesca

BERLINO, 4.

Sotto il titolo: «La lotta dell'Italia» la *National Zeitung* traccia un quadro delle ragioni che hanno spinto l'Italia ad intraprendere al fianco della Germania questa battaglia decisiva contro le forze unite della plutocrazia internazionale e del bolscevismo.

Delineando efficacemente il maschio volto guerriero della nostra Patria in armi, e la bassezza dei metodi coi quali il nemico spera di avere ragione del popolo italiano, coscienti che in nessun modo potrebbe pervenire al risultato di staccare l'Italia dalla Germania secondo il consueto sistema degli intrighi internazionali, l'Inghilterra e gli Stati Uniti cercano oggi, di raggiungere il loro scopo infierendo a mezzo dell'arma aerea contro le città e le popolazioni italiane.

In maniera del tutto consona alle sue alte tradizioni, il popolo italiano che ha già sperimentato la crudeltà e la viltà nemica durante la guerra di Abissinia, risponde con il suo fiero atteggiamento di voler seguire fino in fondo la strada prescelta mentre trae dai gravi colpi che il nemico gli infligge — continua il giornale — nuova lena per proseguire la lotta fino alla immancabile vittoriosa conclusione.

Dopo aver ricordato, quindi, i motivi che accomunano l'Italia e la Germania in questa guerra dei popoli proletari e bisognosi di spazio contro le nazioni plutocratiche anglosassoni, alleate per l'occasione con il demonio del disordine che incombe dall'oriente, il giornale stigmatizza con le più accese parole i vili attacchi operati dall'Aviazione nemica contro le città italiane sedi di inestimabili tesori d'arte. E' comprensibile — osserva l'articolista — che, date le caratteristiche della guerra moderna si cerchi da ambo le parti belligeranti di colpire le fonti dalle quali l'avversario alimenta la lotta sui fronti di guerra ed all'interno del Paese.

Gli anglo-americani invece dirigono i loro attacchi contro quelle città italiane o quelle parti di esse dove non si trova in modo pressochè assoluto nessun obiettivo di importanza bellica, come ad esempio industrie comunque interessanti la guerra nè tali dietro le quali si possa trincerare il nemico. Tutto il mondo sa di quale inestimabile valore siano i monumenti storici delle città italiane in questione e nessuno, per nessuna ragione al mondo, potrebbe osare concepire il pensiero di distruggerli.

Come giustificare così, un attacco contro Napoli, ricca d'arte sublime ovvero contro Genova, o Milano — si chiede il giornale — nelle quali echeggia ovunque la voce solenne dei tempi che furono? La ragione di questi attacchi non può essere che una sola, e cioè quella di spargere il terrore.

Quanto vani siano però le speranze che gli anglo-americani fondano su di essi ha già dimostrato il popolo italiano di oggi essendo il maggiore errore del nemico quello di pensare esso che l'Italia sia di una tempra ben diversa di quella dimostrata nel passato.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo del proprio corrispondente da Roma dal titolo: «I contadini italiani» nel quale viene esaltata l'opera instancabile delle popolazioni rurali d'Italia alle quali va il merito di avere fatto, in questo momento, dell'Agricoltura del nostro Paese un'arma efficacissima di difesa.

Dopo avere ricordato che già negli ultimi anni sforzi notevolissimi erano stati compiuti dai contadini italiani per incrementare sempre più, secondo i piani autarchici tracciati dal Regime; la produzione agricola, l'articolista afferma che grazie ad essi ed alle misure adottate di recente dalle competenti autorità perchè in questo particolare settore dell'economia italiana nessuna energia andasse dispersa, oggi il popolo italiano, pur sopportando alcune restrizioni di ordine alimentare, come del resto ognuno dei belligeranti di questo immane conflitto, può contare su quanto è per esso necessario.

L'articolista accenna quindi alla magnifica attrezzatura improntata ai criteri più moderni dell'Agricoltura italiana, ricordando in particolare modo i progressi compiuti in Italia dalla motorizzazione in campo agricolo.

Pur tenendo conto di queste premesse — prosegue l'articolista — è doveroso rivolgere tuttavia un particolare elogio ai contadini italiani per lo spirito di disciplina che essi vanno dimostrando e per l'abnegazione con la quale prodigano tutte le proprie energie nel settore ad essi affidato che, sempre molto lontano dal teatro della lotta, è a questo così strettamente legato. Ciò tanto più se si tiene conto che il nerbo delle Forze Armate italiane impiegato sui vari fronti di battaglia, è costituito da gente della terra.

L'articolista termina rivolgendo un caloroso elogio alle contadine italiane, e le cui alte tradizioni di lavoratrici instancabili e di madri prolifiche di combattenti di una terra inconfondibile, viene oggi riconfermata.

Il pericolo bolscevico annidato fra la popolazione elvetica

La tattica della terra bruciata

BERNA, 4.

Il *Corriere del Ticino* rileva come, qua e là, si è costretti a vedere il pericolo bolscevico annidarsi anche in alcuni strati della popolazione elvetica.

«In proposito — scrive il giornale — bisogna ricordare come in Francia le istituzioni democratiche e liberali non hanno saputo immunizzarsi contro il pericolo ed impedirne la penetrazione. L'alleanza britannico-americana aumenta la confusione delle menti e facilita le infiltrazioni sovietiche specialmente nella borghesia. Il ritornello che il comunismo leninista non esiste più è ingenuo».

«Si chiede agli abitanti dell'Estonia, Lettonia e Lituania — prosegue il giornale — se lo spirito di Lenin ed il bolscevismo integrale non siano più vivi».

Sotto questo aspetto, la guerra ha un solo significato e cioè quello di sapere se l'Europa riuscirà a sfuggire alla rovina, se vivrà ancora la nostra civiltà occidentale, poichè di fronte al pericolo bolscevico è questione di vita o di morte di una civiltà. L'autore di questi rilievi è il giornalista svizzero Gentizon, il quale ricorda come, nello scorso ottobre, trovandosi in Estonia, il piccolo Stato baltico che aveva conquistato la sua indipendenza negli anni del crollo zarista, osservò, nella regione Dorpat, come, durante la loro ritirata, i russi avevano applicato in parecchie regioni la tattica della terra bruciata.

Egli scrive: «Era uno spettacolo tragico come se un uragano devastatore si fosse abbattuto non solo sul paese ma anche su tutte le campagne. Ammassi di detriti, muri diroccati segnavano l'ubicazione delle fabbriche e centinaia di villaggi erano completamente distrutti».

Paradossi britannici

BERLINO, 4.

In un breve commento alle recenti manifestazioni oratorie di uomini politici anglo-americani, intese a preparare il terreno per una congiura contro l'Europa a favore del bolscevismo, il *Völchischer Beobachter*, cita la seguente frase della rivista britannica *Spectator*: «Un vero e proprio contrasto tra il bolscevismo ed il capitalismo britannico non esisteva nemmeno prima della guerra; ma anche se fosse esistito, ora è completamente scomparso».

Questa, che sembrerebbe una frase della propaganda dell'Asse — osserva il *Völchischer Beobachter* — è, invece, una affermazione esplicita, categorica e documentata di uno dei massimi organi di stampa della plutocratica Inghilterra. Questo concetto, che nel campo della logica, è quanto di più paradossale si possa immaginare, nella pratica diventa, invece, ammissibile, almeno nei suoi termini dialettici, per il semplice fatto, — conclude l'organo tedesco — che esso è retto dai puntelli della paura per cui gli inglesi, pur di salvarsi, sono dispostissimi, con l'ipocrisia che ha sempre distinto la loro politica, a vendere l'anima al diavolo.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in [illegible]

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 2-80, Ufficio Pubblicità [illegible]

Notizie della Prefettura

Determinazioni della Commissione provinciale per i provvedimenti di polizia

Ieri, presieduta dal Prefetto, la Commissione Provinciale per il confino, composta dal rappresentante del Segretario Federale, assente per servizio, dal Procuratore del Re Imperatore, dal Questore, dal Comandante il Gruppo CC. RR. e dal Console Comandante la M. V. S. N., ha adottato i seguenti provvedimenti nei confronti delle sottonotate persone:

1) Antonio Carlisi di Salvatore, di anni 48, da Golbe (Agrigento), impiegato telegrafico di Udine, anni tre di confino;

2) Giacinto Fabiani fu Francesco, di anni 52, da Maida (Catanzaro), impiegato telegrafico di Udine, anni tre di confino;

3) Antonio Durat fu Gio. Batta, da Tramonti di Sopra, di anni 47, direttore della Cassa Depositi e Prestiti «S. Giuseppe» di Pordenone, anni tre di confino;

4) Valentino Carlevaris di Giovanni, di anni 35, da Ovaro, tappezziere, diffida;

5) Rodolfo Lepre di Francesco, di anni 33, da Aquileia, falegname, diffida.

Nelle amministrazioni comunali

Con R. Decreto in data 11 febbraio u. s., il co. dott. Antonio Lovaria, su proposta del Prefetto, è stato confermato nella carica di Podestà del Comune di Pavia di Udine, per un altro quadriennio.

Con R. Decreto, di stessa data, sono state accettate le dimissioni presentate dal dott. Angelo Pan, dalla carica di Podestà del Comune di Cordenons.

Con R. Decreto in corso vengono accettate le dimissioni rassegnate dal Podestà del Comune di Comegliàns, geom. Marcello Stua, ed in sua sostituzione, su proposta del Prefetto, viene nominato Pietro Ce[illegible] coni.

Dal 29 corrente ora estiva

A partire dalle ore 2 del 29 corrente l'ora normale verrà di nuovo anticipata di sessanta minuti primi a tutti gli effetti.

Mercato dei lattonzoli

Da Comuni e da privati sono pervenute segnalazioni di infrenabili elevamenti di prezzi d'acquisto dei lattonzoli.

Sappiano gli interessati che la Prefettura ha prospettata la questione al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il quale ha telegraficamente assicurato che la soluzione è in corso di esame.

Permesso di esportazione di capi suini da provincia a provincia

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Direzione Generale dell'Alimentazione, ha stabilito:

1) l'esportazione da provincia a provincia, di capi suini sino al peso di 30 kg., non è soggetta ad alcun permesso;

2) i capi suini del peso da kg. 30 a kg. 50 dovranno, per essere esportati, ottenere regolare permesso che verrà rilasciato dal locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della Zootecnia, vistato dalla Sezione provinciale dell'alimentazione;

3) l'esportazione, da provincia a provincia, di capi suini del peso superiore ai 50 kg., è subordinata al rilascio di un permesso da parte del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, che potrà accordarlo a seguito di richiesta che verrà inoltrata all'Ente economico della Zootecnia, al quale dovranno convergere le domande degli interessati, tramite i dipendenti Uffici provinciali della Zootecnia.

Distribuzione di carne

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che la distribuzione delle carni nei giorni 6 e 7 corrente deve avvenire unicamente verso presentazione, da parte del consumatore al proprio macellaio, del tagliando N. 282 della carta annonaria di IV emissione per generi alimentari vari.

Disciplina degli stabilimenti ausiliari

Con decreto dell'Ecc. il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, oggi Ministro per la produzione bellica, in data 10 dicembre 1942 XXI, n. 41, sono state emanate norme per la disciplina del personale, assegnazioni, licenziamenti, dimissioni e trasferimenti, nonchè per gli accessi e le permanenze di stranieri ed estranei negli stabilimenti ausiliari.

Disciplina del consumo di energia elettrica per illuminazione ad usi domestici

Nell'intento di soddisfare le esigenze delle fabbricazioni industriali d'interesse bellico, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che gli utenti di energia elettrica per uso di illuminazione debbano limitarne il consumo nel corrente mese al 75 per cento e nel mese di aprile al 70 per cento delle quantità consumate nel dicembre 1942 XXI.

Nei predetti mesi devono essere ridotti, nella misura del 25 e del 30 per cento, i consumi di energia per usi domestici (cucina, scaldabagno, scaldacqua, riscaldamento, ecc.). Il decreto stabilisce eccezioni in rapporto a consumi che non eccedono determinati quantitativi.

I contravventori saranno passibili della sospensione della energia, su disposizione dei Prefetti, e della denuncia all'Autorità giudiziaria per le sanzioni prescritte dalla legge 8 luglio 1941, n. 641.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

3 marzo 1943 XXI.

Ortaglie e legumi in sorta: q.li 335 — Arance e mandarini: q.li 516.

ARTIGIANATO

Abbonamento dell'imposta sull'entrata

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che col nuovo accordo del 27 dicembre 1942-XXI n. 72663 per il pagamento dell'imposta sull'entrata, viene stabilito che esso trova applicazione nei confronti degli artigiani, che hanno il duplice inquadramento nell'artigianato e nel commercio, per tutta la attività da essi svolta, salvo il caso in cui esista un separato accertamento agli effetti dell'imposta di R. M. per le due attività. Viene così ripristinato per l'anno 1943 l'accordo preesistente al riguardo, che era stato sospeso per il decorso anno 1942.

Agli effetti dell'applicazione del nuovo accordo devono considerarsi dettaglianti dell'abbigliamento, di prodotti tessili, di mercerie ed accessori dell'abbigliamento (escluso il cuoiame ed il pellame) le seguenti categorie: venditori di prodotti dell'abbigliamento anche se provvedono alla esecuzione di piccole riparazioni (rammendatura calze, riparazioni ombrelli, ecc.); fabbricanti di prodotti dell'abbigliamento, di prodotti tessili, di mercerie e di accessori dell'abbigliamento per le vendite al dettaglio tanto di prodotti di loro fabbricazione, come di quelli acquistati presso terzi confezionatori su ordinazioni di prodotti dell'abbigliamento, che provvedono poi alla loro vendita relativa.

Gli artigiani che si trovano nelle condizioni sopra specificate e che sono perciò soggetti al pagamento dell'imposta sull'entrata secondo questo nuovo accordo, sono tenuti a presentare al competente Ufficio del Registro l'apposita denuncia entro il 10 marzo 1943, con le indicazioni delle generalità dell'esercente, del reddito di R. M. accertato, del numero degli esercizi e della ubicazione di ciascuno di essi, del numero dei dipendenti, della specificazione sommaria dei generi venduti nonchè le altre indicazioni che si ritengono utili per la determinazione della entrata imponibile.

Gli artigiani che inizino la loro attività nel corso dell'anno 1943 devono presentare la detta denuncia entro un mese dalla data di apertura dell'esercizio.

Corso di taglio e cucito per sarte da donna

A cura dell'Istituto Veneto per il Lavoro, d'intesa con il Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica, avrà inizio in Udine, nella sede dell'Unione lavoratori dell'industria, Piazza S. Cristoforo 4, un corso libero di taglio e cucito per sarte da donna e cucitrici in bianco. Il corso suddetto avrà inizio il giorno 18 marzo corrente alle ore 15. Le interessate potranno indirizzare la domanda d'iscrizione alla Segreteria dell'Artigianato, via Savorgnana 7.

Corso di conversazione di lingua tedesca

Alla Segreteria dell'Artigianato, via Savorgnana 7, sono tuttora aperte le iscrizioni per la partecipazione al corso di pura conversazione di lingua tedesca. Il corso di cui trattasi avrà inizio il giorno 15 marzo p. v. alle ore 20,30 presso la Scuola «Pacifico Valussi». Le iscrizioni si chiudono il giorno 10 marzo corrente.

Unione lavoratori dell'industria

Reclutamento di fotografi

L'Unione fascista lavoratori industria comunica:

Essendo in corso un reclutamento di fotografi da occupare in provincia, si invitano gli interessati che risultino disoccupati, a presentarsi presso l'Ufficio collocamento dell'Unione stessa (Udine, Piazza S. Cristoforo, 4), per sentire le condizioni di ingaggio e per ricevere le istruzioni del caso.

Rientro di lavoratori in Germania

L'unione provinciale fascista lavoratori dell'industria di Udine comunica:

I sotto elencati lavoratori rientrati dalla Germania durante il mese di dicembre 1942 e fruenti di una licenza superiore ai 60 giorni, dovranno ripartire il giorno 6 corrente mese raggiungendo il centro di raccolta di Treviso nella mattinata di detta giornata.

I partenti dovranno portare seco il bagaglio in quanto nella stessa serata del giorno 6 il convoglio partirà da Treviso diretto, in Germania.

Giorgiutti Vittorio da Maiano — Ortali Luigi da Maiano — Spizzo Giovanni da S. Daniele del Friuli — Visentini Celso da Tarcento — Zanutto Vittorio da S. Daniele del Friuli — Zanutto Maria da S. Daniele del Friuli — Galotto Benvenuto da S. Biagio — Pin Gio. Batta da S. Pier — Battaino Lorenzo da S. Daniele — Gentile Lodovico da Tavagnacco — Gordon Vittorio del Faeuro — Magris Gioacchino da Montereale — Amato Novello da Buia — Sant Giuseppe da Maiano — Cussig Olinto da Tarcento — Cussig Riccardo da Tarcento — Marcuzzo Giuseppe da Pordenone — Simeoni Virginio da Cassacco — Petri Onorio da Tarcento — Mugig Gina da Pulfero — Toso Luigi da Buia — Biarasin Severino da Ravascletto — Benedetti Giosuè da Tricesimo — Buttazoni Angelino da Colloredo — Colaone Otello da Cassacco — Calligaro Enrico da Buia — Bernardis Vittorio da Mortegliano — Da Ronco Ferruccio da Artegna — Del Medico Angelo da Tarcento — Biasizzo Luigi da Tarcento — Calligaro Carino da Buia — Ursella Giovanni Angelo da Buia — Cruder Giovanni da Montenars — Tossoni Giovanni da S. Vito al Tagliamento — De Cecco Antonio da Treseghis — Zanotto Luigi da Portogruaro — Pletropoli Mario da Maniago — Unfer Tommaso da Paluzza — Alta Odilina da Buia — Di Ronco Gisulfo da Paluzzo — Fabbris Camillo da Forgaria — Crapigna Valentino da Nimis — Ellero Umberto da Artegna — Muzzolini Umberto da Clana del Roiale — Bencill Luigi da Arta — Zozzoli Michele da Paularo — Vizzutti Valentino da Nimis — Celotti Ernesto da Maiano — Dreosti Italico da Maiano — Della Case Dante da Maiano — Giordano Epifania da Cassacco — Ortaria Rodolfo da Paluzza — Pizzinato Eugenio da Fontanafredda — Aonchin Giovanni da Nimis — Vici Angelo da Caneva.

Scivola dalle scale e si frattura alcune costole

Ieri è stato accolto all'Ospedale civile Ernesto Saccavino di Valentino, di 40 anni, dimorante in via Laipacco, per frattura di alcune costole e per una grave contusione al cranio, lesioni giudicate guaribili dal medico di guardia in un mese salvo complicazioni. Egli era caduto accidentalmente dalle scale di casa propria, mentre si accingeva a discenderle per recarsi in cucina.

G. I. L.

Dimostrazione esercizi anno XXI

Rapporto insegnanti educazione fisica

Il 7 marzo XXI alle ore 10, a Udine, nella palestra del Comando Federale GIL, via Girardini, avrà luogo la dimostrazione degli esercizi obbligatori anno XXI per gli alunni ed alunne delle scuole dell'ordine elementare e medio inferiore e superiore.

La dimostrazione sarà preceduta da un breve rapporto del Capo Ufficio Educazione Fisica per impartire direttive in merito: a) registri di Ed. Fisica — scrutini ed esami — compilazione dei verbali di scrutinio ed esame — per le scuole dell'ordine elementare e per le scuole che provvedono direttamente all'insegnamento dell'Educazione Fisica; b) Brevetti di Ed. Fisica; c) concorso federale di Educazione Fisica; d) Festa ginnastica anno XXI.

Alla dimostrazione degli esercizi obbligatori per l'anno XXI farà seguito una dimostrazione di esercizi con piccoli e grandi attrezzi da parte di squadre di Figli della Lupa, Balilla, Piccole e Giovani Italiane, Avanguardisti e precisamente: a) progressione di esercizi con bandierine per Figli della Lupa; b) progressione di esercizi con giunchi per Piccole Italiane; c) progressione di esercizi sul tappeto per Balilla; d) progressione di esercizi con clavette per Piccole e Giovani Italiane; e) progressione di esercizi con cerchi; f) progressione di esercizi alla spalliera Piccole e Giovani Italiane; g) progressione di esercizi al quadro svedese per Giovani Italiane e Giovani fascisti; h) progressione di esercizi con appoggi per Avanguardisti.

Dette progressioni di esercizi interessano particolarmente gli insegnanti di Educazione Fisica e quelli dell'ordine elementare che ne faranno richiesta per potersene servire per la preparazione degli organizzati alla Festa ginnastica e nelle colonie climatiche.

Copia di dette progressioni sarà consegnata agli insegnanti presenti al rapporto.

Anche gli insegnanti elementari che hanno la possibilità di raggiungere il Capoluogo, e che vi pernottano, sono invitati a presenziare alla dimostrazione dei citati esercizi per approfondire le loro cognizioni in materia per un più efficace insegnamento.

Norme per l'assistenza a favore dei dipendenti statali

L'Ufficio Associazioni fasciste della Federazione dei Fasci di Combattimento ha inviato ai Capi Gruppo, per la consegna agli [illegible], le norme che regolano l'assistenza dell'Ente nazionale fascista Assistenza Previdenza Statali che si trascrive di seguito:

MALATTIE.

L'iscritto, al primo manifestarsi della malattia, sia che ne rimanga affetto egli stesso che i suoi familiari aventi diritto, deve presentare all'Ente denuncia della malattia stessa, corredata dal certificato del medico di sua scelta, attestante la natura dell'affezione e la prognosi. [illegible]

[illegible]

INTERVENTI CHIRURGICI. [illegible]

RICOVERO IN ISTITUTI DI CURA. [illegible]

[illegible]

LIMITE MASSIMO DI RIMBORSO. [illegible]

PARTO. [illegible]

COMITATO PROVINCIALE. [illegible]

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo al capitano Ermanno Barnaba

Al cap. Ermanno Barnaba, figlio del compianto cav. nob. Nino Barnaba di Buia, valoroso ufficiale del 2° Granatieri di Sardegna, combattente sui vari fronti dell'Impero e della guerra, con recente decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra, è stata conferita la medaglia di bronzo al V. M. con la seguente motivazione: *«Comandante (era allora tenente) di Compagnia, durante più giorni di aspri combattimenti, guidava [illegible]»* Mezzorani Trebesciner Klisure - Fronte greco, 14-17 aprile 1941-XIX».

Al valoroso ufficiale, continuatore delle nobili tradizioni guerriere della famiglia Barnaba, vivi rallegramenti.

Ha avuto notizie

Giorni or sono, aderendo molto volentieri al desiderio espresso dal sig. Raffaele Zinaghi da Milano, pubblicammo [illegible]

[illegible]

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

La commemorazione di Fogazzaro sarà tenuta stasera da Attilio Scarpa

Questa sera, alle ore 18, nell'aula magna del R. Liceo Classico, il poeta veneto Attilio Scarpa commemorerà Antonio Fogazzaro.

L'autore di «Piccolo mondo antico» è un artista tormentato dal prepotente bisogno di evadere in una luce di grande poesia, e la sua arte porta le dissonanze della sua anima.

Per conoscerlo e sentirlo occorre un'anima di poeta e un [illegible] di elezione qual è il prof. Attilio Scarpa.

L'Istituto di Cultura Fascista rivolge un particolare invito a tutte le persone colte e a tutti gli appassionati di letteratura della nostra città.

L'ingresso è libero.

BENEFICENZA

[illegible]

Derubata della valigia

La signorina Giuseppina Coran di Pablo, discesa all'albergo «Al Torrente», in via Roma, cercava una camera per alloggiarvi durante [illegible]

[illegible]

ARTE E TEATRI

La Traviata domani sera con Mercedes Capsir

Giuseppe Verdi con un gran colpo d'ala si elevò altissimo con la *Traviata*; in essa egli approfondì il concetto del dramma e si inoltrò intimamente nella indagine psicologica. Violetta è quasi un'eroina che dopo una vita gioiosa transvola di là dalla terra con una morte serena. Tutte le persone del dramma davanti a lei che muore si inchinano in lagrime. E' il poema dell'amore più potente quello che si svolge nell'opera eminentemente romantica in cui vibrano effusioni liriche sublimi come: *Amami Alfredo* e *Di quell'amor ch'è palpito dell'universo intero*.

Un giorno fu chiesto a Verdi quale delle sue opere egli preferisse. «Se fossi un maestro, rispose, preferirei il *Rigoletto*; se fossi un dilettante amerei soprattutto la *Traviata*».

Nella vita creativa di lui il periodo che va dal marzo 1851 al marzo 1853 è un vero periodo di grazia, che si può riassumere in tre nomi: *Rigoletto, Trovatore, Traviata*.

«Ciascuna di queste tre opere — scrive il Monaldi — rappresenta un capolavoro nel suo genere. Abbracciate insieme, costituiscono la gloria musicale di mezzo secolo. Se il *Rigoletto* è la più bella e il *Trovatore* la più popolare, la *Traviata* è certo la più originale e commovente».

Il 14 dicembre del 1852 egli da Busseto pregava il suo carissimo Luccardi (friulano) che il 25 sarebbe giunto a Roma e perciò vi fissasse l'appartamento con un pianoforte nella stanza a studio, onde, appena arrivato, potesse scrivere l'opera per Venezia senza perdere un minuto di tempo.

L'opera è la *Traviata* che in quattro e quattr'otto il Verdi aveva fatto estrarre dal dramma di Dumas figlio, *La signora dalle camelie*, che allora trionfava strepitosamente a Parigi, ed egli ne era entusiasta.

A Roma tutte le case festeggiavano il Natale mentre egli, solo nel suo appartamento, stava al pianoforte a comporre.

Non se ne distaccava se non per dormire in fretta quattro o cinque ore.

Un giorno, dopo aver suonato il preludio del quarto atto, appena composto, vide una bimbetta di sette od otto anni che in fondo alla stanza piangeva.

— Perchè piangi? — le chiese.

— Perchè è molto bello. — E quando tu senti o vedi il bello ti metti a piangere?

E la bimba spiegò: — L'ho sentito dire una sera dalla mamma davanti a San Pietro: «Il bello mi fa piangere perchè il bello ci sarà ancora, ci sarà sempre, anche quando io al mondo non ci sarò più....».

L'ingenua parola di una bimba di Roma aveva espresso un presagio di immortalità.

Giga

* * *

L'attesa per questa rappresentazione, fissata per domani sera al «Puccini», è vivissima nella cittadinanza e anche nel pubblico della Provincia che avrà agio di assistere alla *Traviata* nel pomeriggio di domenica. Il soprano Mercedes Capsir interpreterà il personaggio di Violetta, il tenore Gino Fratesi quello di Alfredo, Marcello Venturini quello di Germont.

Il prossimo "cartellone" del Teatro Puccini

Dina Galli - Operette - Nino Taranto
Una stagione lirica con Merli, Cloe Elmo, Pertile e Gianna Pederzini

Il «cartellone» del Teatro Puccini annuncia una serie di manifestazioni veramente insolita: prosa, operetta, rivista, lirica, il tutto in una cornice di nomi veramente di... cartello.

Il 13 e 14 corrente, si presenterà alla ribalta la Compagnia Italiana di prosa di Dina Galli, la simpaticissima attrice che da qualche anno il nostro pubblico non ha il piacere di ammirare ed applaudire; la Compagnia presenterà: «Questi ragazzi», tre atti di Gherardo Gherardi, e «Il profumo di mia moglie», commedia in tre atti di Leo Lenz. Quest'ultimo lavoro è una novità per Udine.

Nei giorni 19, 20 e 21 corrente, sul palcoscenico del «Puccini» apparirà la formazione della Compagnia italo - tedesca di operette Roses N. 1, la quale offrirà tre gradite esumazioni di capolavori del teatro operettistico: il 19 il «Conte di Lussemburgo»; il 20 «Fra Diavolo» ed il 21, in mattinata, «La vedova allegra».

Nei giorni 27 e 28 corrente avremo la Compagnia Italiana di riviste di Nino Taranto con un programma che si annuncia assai interessante.

Seguirà quindi una stagione lirica completa, la stagione veramente cosiddetta di Quaresima, allestita dall'Ente Autonomo del Teatro «G. Verdi» di Trieste, sotto gli auspici del Comune di Udine. Saranno presentate in una ottima ed accurata edizione, le seguenti opere: «Otello» di Verdi; «L'Elisir d'amore» di Donizetti; «Corradino Lo Svevo» (opera nuovissima) di Pino Donati; «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni. L'elenco artistico comprende nomi di artisti fra i più acclamati del teatro lirico, come: Merli, Cloe Elmo, Pertile, Gianna Pederzini.

Il concerto di questa sera al R. Liceo

Come annunciato, questa sera si svolgerà nell'aula magna del Liceo Classico (gentilmente concessa) il secondo concerto organizzato quest'anno dal G.U.F. friulano. Grande favore hanno incontrato negli amatori della musica da camera queste manifestazioni artistiche organizzate e sostenute dagli universitari, amatori che anche stasera non mancheranno di intervenire numerosi.

Si presenterà il giovanissimo violinista Alfonso Musesti, che ha già ottenuto dei lusinghieri successi in tutti i concerti che ha tenuto in pubblico. Egli ha studiato musica con il maestro Barison, dell'Ateneo Musicale di Trieste, dopo aver appreso i primi elementi dal padre ed all'Istituto Musicale di Fiume. Ha suonato varie volte a Trieste, a Fiume, a Pirano ed in altre città dell'Istria suscitando sempre le critiche più favorevoli. Stasera eseguirà un programma da cui si potrà capire tutta la sua attitudine musicale e la grande passione che lo anima: esso allinea le seguenti composizioni:

Gimignani - Barrison: Sonata in la maggiore — Bach: «Ciaccona» (dalla Partita in re min.) — Barrison: a) A Primavera; b) Mazurca capriccio — Wieniawski: Leggenda — Sarasate: Zingaresca. — Accompagnatore al pianoforte pianista Guido Rossetti.

Gli inviti si ritirano come al solito alla Segreteria del G.U.F. o all'Istituto Musicale «Tomadini».

SCHERMI

L'affare Styx

Un film a formula commerciale di trama sciolta e avvincente, di narrazione tempestiva, ricco di movimento ed azione. Karl Anton ha trattato materia ormai sfruttata ma di sicuro effetto sulle folle, ottima premessa per incassi pregevoli. E' il solito classico giallo spionistico con sequenze in penombra, inquadrature a sfondo buio, in cui si muovono personaggi decisamente strani e misteriosi. L'intreccio per il suo ritmo macchinoso, scorre abbastanza rapidamente e attrae lo spettatore fino alla conclusione. Fra questo svolgimento meccanico si sviluppa anche un romanzo d'amore, che, sebbene indovinato psicologicamente, nella compenetrazione a scorci prettamente descrittivi perde un po' della sua efficacia e rimane un po' in ombra. In questa pellicola appaiono sceneggiature fredde e lucenti, molto decorative: si ha occasione di ammirare accoglienti locali notturni, lussuose sale di ambasciate, scintillanti balli d'occasione, ampie scalee adorne di costosi tappeti. Il film nelle ultime sequenze accusa qualche tono facile e ingenuo specie in talune prolissità inopportune. Una maggiore incisività avrebbe ottenuto maggior effetto.

Laura Solari recita con amabile noncuranza, peccato che a volte calchi un po' più del necessario certi scorci patetici; Margit Symo splende danzando in scintillanti quadri coreografici al ritmo di grandi orchestre; Victor de Kowa è un capitano Styx molto bravo, pieno di naturalezza e di proporzione. Oltre il resto c'è anche una canzone nostalgica di valore musicale e simbolico.

Al «Savoia».

s. m.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 3 marzo 1943 XXI. — Presidente: cav. dott. Palumbo. — Giudici: cav. dott. Diamare e cav. dott. Tresca. — P. M.: cav. dott. Oressati. — Cancelliere: dott. Tazza.

A porte chiuse

Si è svolto ieri il processo a carico di Umberto Zanello di Pasquale, di 33 anni, da Talmassons, imputato di aver il 22 settembre 1940, tentato di usare violenza ad una giovane donna, Adriana Rosso, sulla strada che da Galleriano conduce a Flambro; inoltre egli era imputato di atti osceni commessi in luogo esposto al pubblico.

Il processo si è svolto in contumacia dell'imputato. Il Tribunale, vagliate le risultanze processuali, ha condannato lo Zanello per il primo reato a due anni di reclusione con il condono; per il secondo reato ha dichiarato non doversi procedere per sopravvenuta amnistia. (Dif. Avv. Zanfagnini).

Il brutto acquisto di due coperte e sei scarpe

Da un reparto alpino che si trovava accantonato ad Adorgnano, sparivano giorni or sono, due coperte e tre paia di scarpe. Le indagini dei carabinieri in seguito ad opportune segnalazioni, portavano al ricupero delle due coperte in casa di Dirce Dreossi di Domenico di 30 anni dimorante a Tricesimo, le quali erano state acquistate da costei per 300 lire da un giovane.

Le coperte sono state rinvenute nella fogna dov'erano state gettate dalla sorella della Dirce per evitare a costei delle noie; delle tre paia di scarpe, nessuna traccia, come pure non è stato possibile identificare quel tale che ha venduto le coperte. La Dreossi è stata denunciata per ricettazione.

Salgono al primo piano e scendono fino in cantina per rubare

Muniti di una scala a pioli, ignoti salivano al primo piano dell'abitazione di Pietro Simonetti di Francesco di 30 anni, sita ad Artegna, penetravano in tal modo facilmente in una stanza da dove riusciva loro agevole scendere al piano terra e penetrare nella cantina dove s'impossessavano di parecchi salami, di un discreto quantitativo di strutto e di lardo. Quindi ritornavano sui loro passi ed in cucina sostavano per fare una minuziosa visita che fruttava loro un orologio d'oro da polso per donna, due anelli pure d'oro, un cappotto ed un cappello da uomo, nonchè una valigia entro la quale evidentemente riponevano parte della refurtiva. Caricavano quindi il tutto su un bicicletta da donna ivi rinvenuta e quindi se la svignavano.

Il furto, accertato alla mattina seguente, ha causato al Simonetti un danno di circa quattro mila lire.

IL GIORNO

Venerdì, 5 marzo (64-301)
S. Foca agricoltore

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10.45: Radio scolastica: Ordine elementare; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.10: Quotazione della Borsa di Roma e Milano; 12.30: Radio sociale; 14.10 (circa): Musiche per orchestra dirette dal m. Petralia; 16.20: Radio scuola; 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane; 17.35: Orchestra d'archi diretta dal m. Angelo; 19.10: Radio rurale; 19.25: Trenta minuti nel mondo; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 13.10 (circa): Il canzoniere della radio, orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 13.45: Musica sinfonica; 20.30: Concerto sinfonico diretto dal m. Armando La Rosa Parodi; 22.10: Arcobaleno, un atto di Cesare Meano; 23 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

PROGRAMMA B

Ore 13.10 (circa): Orchestra classica diretta dal m. Manno; 20.30 (circa): Radio famiglie; 21.15: Torziglio: Variazioni sul tema: «Fratelli» di Varaldo, Anton e di Manzari; 22.5 (circa): Fantasia musicale diretta dal m. Giuseppe Pettinato; 22.30: Canzoni e melodie; 23 (circa): Musica varia.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

4 marzo 1943 XXI

NATI	5
MORTI	5
MATRIMONI	—

Nascite

Gargattini Maria (VIII nato) di Pietro e di Cressati Teresa.

Murri Bruno (IX nato) di Gino e di Sciamanna Rosa.

Morti

Pagani cav. uff. Camillo fu Sebastiano di anni 81 possidente.

Marmai Maria ved. Russo fu Giacomo di anni 80 pensionata.

Malisano Virginia ved. Bonasai fu Antonio di anni 66 casalinga.

Serafini Sereno di Alfonso di mesi 3.

Missoni Tullio fu Enrico di anni 54 pensionato.

I solenni funerali di mons. Giuseppe Drigani

Con solennità si sono svolti ieri mattina i funerali del compianto mons. prof. Giuseppe Drigani, sia quelli tributati a Udine, sia quelli a Povoletto, paese natio dello scomparso; partecipe una folla imponentissima di sacerdoti, di laici, di istituzioni religiose.

Nella chiesa del Seminario sono state celebrate le funzioni funebri alla presenza del Vicario Generale in rappresentanza anche dell'Ecc. l'Arcivescovo ieri in visita pastorale, i moderatori e superiori del Seminario, i rappresentanti della Curia, del Capitolo Metropolitano, parroci urbani, gli assistenti ecclesiastici dell'Azione Cattolica con i dirigenti laici, mons. Butto in rappresentanza di S. A. il Principe Arcivescovo e del Seminario di Gorizia, le rappresentanze del Vescovo, della Diocesi e del Seminario di Concordia, mons. D'Andrea ed il segretario dell'Ecc. mons. Paulini, i familiari dell'estinto, i dirigenti dell'Istituto Toppo, il Presidente dell'Accademia di Udine. Il Rettore prof. Luigi Venturini celebrava la S. Messa di suffragio. La cantoria dei chierici sotto la direzione di don Roussel eseguiva la Messa da requiem del Gruber con il «Dies irae» ed il «Libera me Domine» del Casimiri. Dopo la celebrazione delle esequie mons. Morandini pronunciava con voce commossa l'estremo saluto alla salma.

Si componeva quindi l'imponente corteo. Lo aprivano gli istituti femminili e maschili, i chierici ed i cantori del Seminario che sotto la direzione di don Roussel recitavano i Salmi penitenziali. Veniva quindi il carro funebre, preceduto dalle corone dei fratelli, della sorella, della cognata, dei nipoti, delle famiglie Faidutti, Barbusso e Sartori e della famiglia Adami e del Rettore del Seminario; seguivano il feretro i cui cordoni erano tenuti dai mons. Fantini, Morandini, Zambano e Comand, mons. Vicario Generale e mons. Arciprete, i superiori dei Cappuccini dei Lazzaristi, dei Serviti, i dirigenti dell'Istituto di Toppo, i monsignori di Curia, i Canonici, gli Assistenti dell'Azione Cattolica, sacerdoti e numerosa folla di fedeli.

Per via dei Missionari, piazza Patriarcato, piazza Umberto I., viale della Vittoria, l'imponente corteo raggiungeva piazzale Osoppo, dove dopo la recita del «De Profundis», il carro funebre proseguiva per Povoletto seguito dai Superiori del Seminario, dai familiari, dai chierici del corso di teologia che avevano preso posto in un'autocorriera.

All'altezza della chiesa di Salt, la salma era attesa da una folla di popolo reverente. Tutta la popolazione di Povoletto cui si erano aggiunti fedeli di paesi vicini era presente. Si componeva il corteo e la salma accompagnata dalla cantoria locale veniva recata verso la parrocchiale. Tenevano i cordoni i monsignori Morandini e Grosso ed i cugini di Zuliano. Erano nel corteo circa cinquanta sacerdoti della Forania e dei paesi limitrofi. Il corteo ha percorso le strade del paese pavesate a lutto. Nella parrocchiale ha celebrato la S. Messa accompagnata con musica del Perosi, il parroco cav. don Giovanni De Monte. Alle esequie don De Monte rivolgeva il saluto all'estinto con commosse parole.

Dalla chiesa al cimitero i chierici del corso di teologia vollero portare a spalla la bara sino alla tomba, dove è stata composta tra le preci, accanto a quella recente della madre ed a quella del padre morto durante l'invasione dell'ultima guerra.

* * *

La Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, Podestà di Udine, ha espresso con una nobilissima lettera diretta al Rettore del Seminario, la viva partecipazione sua personale e della città al lutto per la morte di mons. Drigani.

Giungono al Seminario numerose e generose offerte per onorare la memoria dell'illustre estinto.

Un lutto del dott. Accordini

Il 26 febbraio scorso, a Este, decedeva in tarda età il cav. Achille Cappellaro, bella figura di cittadino del buon stampo antico, bella tempra di lavoratore e uomo di carattere, nonno materno amatissimo del camerata dott. Giovanni Accordini. A questi ed alla mamma sua signora Elvira Cappellaro vedova Accordini, la espressione del nostro vivo cordoglio.

* * *

Per onorare la memoria dello scomparso, fra gli amici del dottor Giovanni Accordini è stata fatta una sottoscrizione: Carlo e Augusto Serafini; Galliano ed Antonio Fraccaro, Mario Chiarandini, Armando Miani, Nino Arlis, comm. dott. Gino Rolatti, cav. Franco Monteriol, Mario Marchetti, cav. Corrado Varoli, Carlo Chiesa, rag. Giuseppe Ghizzoni, notaio dott. Bruno Privileggio, hanno offerto lire 20 ciascuno; N.N. ha offerto lire 10. Totale lire 450.

La somma, a mezzo del nostro giornale, è stata devoluta come segue: lire 250 per l'intestazione di un letto al nome del compianto estinto, al Rifugio Bearzi e lire 200 per l'intestazione di un lettino allo stesso nome alla Colonia «Principe di Piemonte».

Antonio Marcuzzo

L'altra sera verso le 22, dopo breve malattia, si spegneva Antonio Marcuzzo noto e stimato esercente con negozio sul piazzale Osoppo. Aveva 54 anni. Dotato di molta energia e di notevole iniziativa, aveva saputo circondarsi di una numerosa ed affezionata clientela. La sua immatura dipartita ha suscitato schietto rimpianto.

Per questo alle estreme onoranze, rese ieri nel pomeriggio alla salma, era presente una folla imponente di amici e conoscenti dell'estinto e di famiglia. Il mesto corteo si formava all'Ospedale civile e, dopo le esequie celebrate nell'attigua Cappella, si moveva avviandosi al Cimitero. Lo precedevano rappresentanze dell'Istituto Tomadini e del Rifugio Bearzi; quindi vi erano 10 corone appese sull'apposito autocarro; notate quelle inviate dalla figlia dal genero e famiglia, dalla sorella Nina e cognato, dal cognato Gos e famiglia, dai fratelli, dalla famiglia Giovanni Moretti, dalla famiglia Miani, dalla famiglia Cuccato, dal Consorzio Pelli. Dalla carrozza funebre di prima classe pendevano le corone dei figli e sulla bara posavano i fiori della moglie. Reggevano i cordoni gli amici dell'estinto Enrico Esente, Gino Basso, Luigi Olivo e Antonio Bon. Seguivano il feretro i familiari e largo stuolo di parenti ed uno stuolo di amici, colleghi ed estimatori. Notata una rappresentanza con gagliardetto del Comando dell'U.N.P.A., del quale lo scomparso faceva parte.

Alla famiglia, ai figli — uno dei quali, Aldo, è combattente sul fronte russo — ai fratelli, ai parenti tutti, vive condoglianze.

La scomparsa del magg. Missoni

L'altra sera, a 54 anni, si spegneva il magg. Tullio Missoni, mutilato della guerra 1915-18, alla quale aveva partecipato valorosamente quale ufficiale di fanteria. Valoroso soldato in guerra, era altrettanto un ottimo cittadino in pace, onesto e laborioso. Era l'estinto alle dipendenze quale capo contabile della succursale di Udine del Credito Italiano, posto che era stato costretto ad abbandonare nel giugno scorso, quando veniva colpito dal male che doveva portarlo immaturamente alla tomba. Faceva parte inoltre da molti anni del Consiglio direttivo della Sezione di Udine dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, quale consigliere ed economo, dove si prodigava con zelo ed intelletto.

Stamane, partendo dall'Ospedale civile, si svolgeranno i funerali. Alla famiglia, ai parenti tutti, l'espressione del nostro cordoglio.

Un incendio a Fraelacco

Ventimila lire di danni

A Fraelacco di Tricesimo, per cause accidentali, si sviluppava un violento incendio nel fienile di Enrico Pontelli fu Cesare di 51 anni. Accorrevano i vigili del fuoco di Udine che provvedevano a circoscrivere e domare il fuoco il quale aveva nel frattempo distrutto venticinque quintali di foraggio, gran parte del fabbricato, attrezzi ed altro materiale per un valore complessivo di circa venti mila lire. Il Pontelli era assicurato.

Una gamba fratturata

Elia Croatto fu Giacomo, di 54 anni, da Pavia d'Udine, cadendo accidentalmente per la strada riportava la frattura della gamba destra. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

La bicicletta era color verde

Il meccanico Gino Minotti fu Luigi, di 35 anni, dimorante in via Aslo Marco Volpe, veniva derubato l'altra notte della propria bicicletta color verde nonchè di tre copertoni nuovi pure per bicicletta e di un vaso di mastice; il tutto per un valore di oltre duemila lire. Il furto è stato denunciato. Sembra che l'autore del furto per riuscire nell'intento, si sia nascosto entro il cassone di un triciclo.

Sparizione d'un vestito di lana

La ventitreenne Nives Cesca di Umberto, dimorante in via Baldasseria Media 21, aveva steso il proprio vestito di lana su una sedia della trattoria «All'antica Braida» in via Manin, dove si trovava per ragioni di lavoro. Una mezz'ora dopo doveva constatare la sparizione del vestito.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA ZIA DI CARLO - Con Macario e Lucia d'Alberti. Ore 16.

SAVOIA - L'AFFARE STYX - Con Laura Solari. Ore 16.

IMPERO - LA SCUOLA DEI TIMIDI, con Rabagliati e C. Del Poggio — Ore 16.

CECCHINI - IL VINCITORE - Novità con W. Bergel. Ore 16.

BELTRAME - GRANDI MAGAZZINI - Avventuroso e sentimentale film della Generalcine. Ore 16.

La Carinzia nell'antichità

E' questo il titolo di tre conferenze del prof. R. Egger, dell'Università di Vienna, uomo di grande levatura e cultura e studioso perspicace di problemi storici ed economico-sociali dell'impero romano in genere e, segnatamente, di quelli delle regioni nostre cioè della *Venetia et Histria* e del Norico. Qualcuno, immagino, avanzerà subito la domanda, quale interesse mai possono avere le conferenze in questione per noi, che cosa cioè abbia a che fare il Friuli con la Carinzia. Orbene se il Norico giunse nell'antichità a quell'alto grado di civiltà che è noto a tutti, lo deve proprio alla sua immediata vicinanza alla decima regione augustea, alla *Venetia*, con la quale confinava, onde i rapporti fra le terre nostre e il Norico furono intensi, continui, sostanziali, e il Norico ne beneficiò largamente. Si spiega così come trattando della Carinzia, vale a dire del Norico antico, non si possano negligere e *Aquileia* e *Forum Iuli* e *Iulium Carnicum* e *Glemona*, insomma quelli che furono allora i nuclei vitali del Friuli.

Ciò premesso, ecco come l'Egger descrive la fondazione di Aquileia negli antefatti che la originarono e nelle sue conseguenze. La storia della Carinzia comincia per noi, — così egli — nel momento in cui il paese avvia relazioni con una grande potenza culturalmente superiore, cioè coll'impero romano. E' l'anno 186 a. C. Allora, secondo il racconto liviano, c'era sovrappolazione presso i Celti di là dalle Alpi cioè presso le genti della Carinzia. A porvi rimedio una massa di 12 mila coloni prese la via del sud lungo la valle del Fella e del Tagliamento fermandosi nell'ampia piana antistante alle lagune di Grado. Fra il Tagliamento e l'Isonzo infatti la contrada era pressochè disabitata, poichè i Veneti vi avevano lasciato sin da tempi antichi uno spazio quasi vuoto a premunirsi così contro eventuali colpi di mano delle piccole bellicose tribù del Carso. In questa zona vuota e incolta i Carinziani presero a costruirvi una città fortificata. Il comandante militare romano dell'Italia Superiore ebbe notizia di questa opera ma in un primo tempo non intervenne. Tre anni più tardi però i nuovi venuti ricevettero l'ingiunzione di rimpatriare. Essi si opposero dapprima e vi rimisero armi e bagagli. Fu però concesso loro di mandare una delegazione a Roma. Questa si presentò in senato per reclamare contro il trattamento subito, ma si sentì dire che i Celti col loro stanziamento avevano leso i diritti della sovranità di Roma, che tuttavia senza sacrificio delle cose possedute potevano far ritorno ai loro monti. [illegible]

[illegible]

Aquileia — così l'Egger — è la città che ha influenzato profondamente la vita della Carinzia, specialmente la più tardi anche quella spirituale. [illegible]

[illegible]

data e quindi sperimentata. Nel grande impero la democrazia con i dibattiti infiniti, con le sue lotte, con le elezioni turbatrici della vita era stata eliminata da Augusto. Nei consigli comunali i singoli membri che ne facevano parte, essendo eletti a vita, assommavano in sè un vero tesoro di esperienza pratica, erano come il palladio della tradizione. Ogni cinque anni i due giudici-podestà delle singole comunità ricevevano la dichiarazione delle entrate da parte dei cittadini e fissavano la percentuale delle imposte da pagare. La riscossione delle stesse avveniva ad opera degli organi del Comune. L'Egger osserva qui acutamente: quale non era la solidità, la stabilità delle condizioni del possesso e delle rendite se il contribuente poteva pagare per cinque anni di seguito l'uguale ammontare d'imposta senza che egli o lo stato se ne risentissero?

Saltiamo a piè pari gli avvenimenti dei secoli calamitosi di Roma, funestati dapprima dalle lotte per la successione al trono e poi dalle incursioni dei secoli IV, V e VI. Riguardo a queste ultime l'Egger informa come nonostante la linea fortificata del confine sul Danubio, distante non più di 120 chilometri dalla Carinzia, per raggiungere la quale si dovevano valicare però tre catene di monti, si costruisse pure una cintura di protezione sulle Alpi stesse cioè il così detto *limes Italicus*. Su colli e monti che si consideravano sufficientemente protetti dalla loro posizione contro ogni offesa sorgono, nel tramonto quasi della romanità, delle ample fortificazioni capaci di accogliervi anche gli averi, cioè il bestiame e le derrate degli abitanti minacciati dal pericolo che nel recinto del fortilizio vi hanno anche la loro Chiesa. Uno di questi burgi, come erano detti, o castelli fortificati fu certo anche S. Pietro in Carnia che confidiamo di poter scavare in un non remoto avvenire. Senonchè con queste opere di difesa si entra già nella realtà del mondo medioevale coi suoi castelli che tanta parte assunsero nella vita del Friuli nostro.

In chiusa mette conto di riportare le parole con cui l'Egger ebbe quasi a sintetizzare lo stato creato dall'impero di Roma. Questo Stato sorse e si sviluppò come ogni altro organismo statale per mezzo di sanguinose guerre di conquista. Esso però non fu mai un carcere di genti schiave, conculcate e oppresse, ma fu la dimora confortevole comoda per tanti, provvista di mezzi militari adeguati a garantirle la tranquillità e di apprestamenti tecnici a produrre un reale e alto benessere. Tuttavia la cosa più grande nell'insieme è la forma così umana [illegible]

Giovanni Brusin

Per gli agricoltori

Sollecito conferimento del granoturco all'ammasso

L'Ufficio provinciale dell'ente economico della Cerealicoltura, tenuto conto che il termine per il conferimento del granoturco, di cui all'Ordinanza Prefettizia del 15 gennaio u. s., è scaduto con il 28 febbraio 1943 XXI, invita tutti gli agricoltori ritardatari a conferire, nel più breve termine possibile, il prodotto presso i magazzini d'ammasso dei vari Centri di raccolta della provincia.

E' del pari indispensabile che, anche il frumento e i cereali minori (orzo, segale ed avena), denunciati come conferibili o residuati dalle semine, siano immediatamente consegnati all'ammasso.

Da oggi in avanti ogni ulteriore ritardo costituisce una menomazione di quei propositi di obbedienza alle superiori disposizioni, che non deve verificarsi in nessun caso.

Le leggi vigenti implicano gravi e particolari sanzioni verso gli inadempienti, che comunque venissero rilevati sia dai Comitati Comunali già in funzione, sia dal personale ispettivo disposto al riguardo.

SPILIMBERGO

Per gli alpini della «Julia»

Pubblichiamo il secondo elenco delle offerte pervenute a favore della gloriosa Divisione «Julia» [illegible] di Spilimbergo.

Per questa sottoscrizione merita un plauso il camerata scarpone Pietro Tela, per l'opera da lui svolta nella frazione di Gaio.

Hanno offerto L. 300 cadauno: ditta fratelli De Marco, ditta Umberto Pielli, Emilio Soler.

Hanno offerto L. 200 cadauno: Vincenzo Antoniazzi, cav. Antonio Tamai.

Hanno offerto L. 100 cadauno: Venillo De Stefano, avv. cav. Luigi Zatti, Sante Chivilò, filiale Banca del Friuli, S. A. già A. B. Orio; S. A. F.lli Rovina, Carlo De Mattia, maggiore Antonio Lugato, Angelo Miotto, capitano C. Ferrero, S. A. F.lli Fioretto e Cozzi.

Hanno offerto L. 50 cadauno: rag. Fausto Querini, Antonio Zanettini, dott. Federico di Spilimbergo, Giovanni Comis, Albergo Michielini, Tomaso Fenati, Adone Della Schiava.

Hanno offerto L. 30 cadauno: Guglielmo Chiusoli, Ruggero Franchi, impiegati ditta F.lli Serena, dottor Giovanni Battista Dalan, Giuseppe Matargoni.

Hanno offerto L. 25 cadauno: Giovanni Rossi, rag. Redento Zuppet, dott. Piero Scaravelli, Albino Bettoli, Attilio Moro, N. N.

Hanno offerto L. 20 cadauno: Antonio Cossarizza, Romeo Flamia, rag. Giovanni Bassutti.

Hanno offerto L. 15 cadauno: Bonaventura Donolo, Lino Petuelli, Luigi Cominotto.

Hanno offerto L. 10 cadauno: Aldo Brovedani, Amedeo Mirolo, Gustavo De Prato, Giuseppe Giacomello, Attilio De Lotta, Tullio Facoli, uno sfollato da Napoli, Giovanni Donolo, Caffè Piccolo, Renzo Zanin, Antiguri Bantini, Gianni Borghesan, Angela Garlatti, Renzo Miorini, Pietro Tela, Eliodoro Donolo, Cesare Bisaro, Angelo Morassi, Noè Cossarizza, Mario Frigimelica, famiglia Domenico Cominotto, Adolfa Andervolti, Angelo Zuliani, Marianna Cominotto, Benvenuto Zannier, Luigi Martina, Pietro De Giorgi, L. 7.20 Angelo Del Bello, L. 6 Giacomo Zuliani, L. 5.40 Giovanni Del Negro.

Hanno offerto L. 5 cadauno: Eugenio Donolo, famiglia Giacomo Missana, Maria Tamboseo, Giovanni Bernava, Campardo (Gaio), Luigi Toneatti (Gaio), Giovanni Zanuzzi (Gaio), Giovanni Cominotto (Gaio), Luigi Cominotto fu Luigi, Angelo Contardo, Janco Zuliani, Elio Cossarizza, Desiderio Lovison, Primo Sarcinelli, Vittorio Ragogna, Lino Cividin, Enrico Cominotto, N. N., N. N. L. 4 Emilio Cominotto.

Hanno offerto L. 3 cadauno: Silvio Chiaradia, Anna Basso, Giovanni Zuliani (Gaio), Pietro Lucchini, Giovanni Cominotto (Gaio), Giovanni Martina (Gaio).

Hanno offerto L. 2 cadauno: Eugenio Chiaradio, Osvaldo Bernava, famiglia Pozzobon, Guido Cominotto, don Giovanni Simonato, Santo Cominotto, Giuseppe Cominotto, N. N.

Totale delle offerte L. 3.576,60.

CRONACA DI PORDENONE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 372. — Casella Postale 82

P. N. F.

Al VI. Gruppo Rionale

Stasera alle ore 20, alla sede del VI Gruppo Rionale, si riuniranno i Capi-settore e Capi-nucleo del Gruppo stesso.

Convocazione di Segretari di Fascio

I segretari dei Fasci di combattimento della zona sono convocati in questa Casa Littoria per domani sabato alle ore 15.

G. I. L.

Sezione cultura e propaganda

[illegible]

N.U.F. e SCUOLA MEDIA

Visita ai degenti nell'Ospedale Militare

[illegible]

la tradizione che unisce la città nostra ai militari feriti o malati ch'essa ospita.

All'Istituto di cultura fascista

[illegible]

Per onorare la memoria di Antonietta Billiani

[illegible]

Al supercinema «Roma»

[illegible]

Piccina che precipita dal seggiolone

[illegible]

Lite fra donne

[illegible]

In Tribunale

[illegible]

Difesa avv. Gasparini per il Saciloto e avv. Tommasini per il Lucca.

Un'altra condanna. — Costante Piva di Giovanni di anni 37 da Porcia è imputato di essersi impossessato di quattro lenzuola, di una macchina fotografica del valore di lire trecentocinquanta, di una scatola contenente sei posate di metallo cromato, di una camicia da uomo, una maglia di cotone e di qualche capo di biancheria da donna, in danno di Arloldi Giacomo, nella casa del quale si era introdotto servendosi di chiave falsa. Il Tribunale lo ha condannato in contumacia, alla pena di anni 3 di reclusione e lire duemillacinquecento di multa, nonchè al pagamento delle spese di processo.

Difesa avv. Gasparini di ufficio.

Rilievi sportivi

(a. g.) - Il comunicato del Direttorio della S. P. stabilisce per domenica 7 corr. la sospensione del campionato di 2. categoria per dar luogo alla partita di ricupero fra il 30. Distretto Militare di Sacile e il Casarsa. L'importanza di questo incontro è palese perchè il Distretto attende con fiducia questa gara anche per confermare dinanzi al suo pubblico la bella prova fornita a Valvasone. Il Casarsa sa quanto è difficile questa sua trasferta e perciò partirà deciso pur di ottenere un risultato che fornirà le sue possibilità in questo campionato.

Il campionato ragazzi invece inizierà il girone di ritorno.

L'Aurora ha terminato il girone d'andata a pieno punteggio ed è deciso di terminare il ritorno senza sconfitte, mentre il don Bosco avendo di fronte il diretto avversario cercherà di riprendersi la rivincita dello smacco patito nell'andata. Partita quanto mai incerta.

L'altra gara che metterà di fronte il Cordenons e il don Bosco C. dovrebbe svolgersi a favore del Cordenons.

A proposito de «L'ultima»

Un Alpino pordenonese, a proposito d'una nota comparsa nell'ultimo numero del locale periodico «Il Popolo», ci scrive:

«Nel giornale «Il Popolo» di domenica 28 febbraio viene riportato sotto il titolo «L'ultima» un dialogo fra due persone, nel quale si riferisce che in un posto si ballava clandestinamente e che *alcuni Alpini reduci per qualche giorno dalla Russia* hanno preso tre delle ballerine più abili ed hanno loro rasato la chioma a zero.

Si prega il giornale «Il Popolo», quando vuol nel far della retorica, di lasciar da parte gli Alpini, i quali hanno innato il senso di una rude ma umana cavalleria, e sono tutt'altro che dei selvaggi.

Un Alpino

AZZANO DECIMO

Pietro Mascarin caduto per la Patria

Il giovane camerata Pietro Mascarin fu Giacinto, classe 1921, alpino della «Julia» è deceduto al fronte russo il 30 dicembre 1942 in seguito a ferite riportate in combattimento.

Godeva la più larga stima ed era benvoluto da tutti i suoi compaesani. Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero; alla madre ed agli altri congiunti giungano i sensi della nostra fiera solidarietà.

TIEZZO

Riunione dirigenti Dopolavoro

Domani, sabato, alle ore 20, si riuniranno i dirigenti di questo Dopolavoro.

Sacile

Le Forze Armate al Cinema Zancanaro

[illegible]

Ai commercianti

[illegible]

Bicicletta involata

[illegible]

Partita di calcio

[illegible]

è stato quindi di L. 1730,70.

Movimento demografico

Pubblichiamo i seguenti dati relativi al movimento demografico avvenuto nel nostro Comune nel decorso mese di febbraio: matrimoni 5; nati vivi 11; morti 5 di cui sotto un anno n. 2; differenza in più n. 6; immigrati 44; emigrati 30; immigrati per sfollamento 21; emigrati per sfollamento 15.

S. Giorgio Nogaro

Riunione della Commissione comunale per l'alimentazione

[illegible]

S. DANIELE

Beneficenza

Danilo Polano ha versato L. 100 all'Orfanotrofio per i bisogni delle orfanelle.

L'infortunio di un bambino

Il bambino Corrado Tissino di Sante, di tre anni, da S. Pietro di Ragogna, si divertiva con un suo fratellino a tagliare legna con una scure. Con un colpo male assestato riportava l'amputazione delle dita medio, anulare e mignolo e la prima falange dell'indice della mano sinistra. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in 20 giorni, con prognosi del primario dott. Gino Penasa.

Cividale

L'orario degli uffici della Gil

L'Ufficio della G.I.L. è aperto al pubblico per le informazioni di sua pertinenza, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Tesseramento fascista

E' stato osservato che molti iscritti sono in ritardo col tesseramento dell'anno XXI. Si avvertono che è nel loro interesse di provvedere in merito al più presto.

COLLOREDO di M. A.

Sottoscrizione plebiscitaria per gli alpini

Colloredo che nella campagna contro la Grecia ha dato un contributo notevolissimo di sangue con i suoi Alpini inquadrati nella ferrea «Julia», ha risposto con slancio plebiscitario alla sottoscrizione per la confezione dei pacchi per gli alpini.

Sottoscrittori: comm. Gino Sacchetto, L. 500; Alessandro Minisini, L. 30; Golla Maurorer, Italico Lodolo, Giovanni Benedetti, Fortunato don Molinaro, ciascuno L. 25; Mariana Calligaro, Lodovico Briutti, Arturo Della Bianca, L. 20; Gio Batta Moretti, L. 18; Carlo Sabot, don Domenico Paschini, Ernesto Gasparetto, Valentino Driutti, Emilio Domini, Paolo Cossettini, Fratelli Caporale, Angelo Leita, Guerrino Angeli, Lucio Mansutti, Domenico Petrozzi, ciascuno L. 15; Angelo Minisini, Leone Pevere, Giuseppe Noro, ciascuno L. 12; Misana, fam. Tavaschi, Enrica Del Do, Luigi Noro, Eugenio Tabega, Lorenzo Molinaro, Mario Coatti, fam. Botto, Silvia Noro, Rinaldo Snaidero, Valentino Zoratti, Domenico Snaidero, Luigi Chittaro, Augusto Molinaro, Lino Piccoli, Luigia Bernardis, Primo Chittaro, Giosuè Noro, Antonio Noro, Ada Fantini Cescutti, Maria Angeli, f.lli Bertuzzi, Silvio Basso, Emilio Fabbro, Angelo Barbiani, Alberto Quarino, Valentino Busolini, Gioacchino De Paoli, Pietro Domini, Beniamino Zampa, Guido Spizzo, Siro Venier, Antonio Fantini, Cesare Scagnetti, Gabriele Sabbadini, Lodovico Persello, Vincenzo Ridolfi, Franco Birarda, Eugenio Bulfone, Pietro Benedetti, Pacifico Snaidero, Maria Cinello, Luigia Della Schiava, Gioacchino Canciani, Felicita Calligaro, Francesco Minisini, L. 5 ciascuno.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

Un ciclo di lezioni per gli organizzati della Gil

In questi giorni si è iniziato un ciclo di conferenze agli organizzati della Gil per ordine del Comando federale.

Ha parlato sulla Milizia il c. m. prof. Enrico Bressan, suscitando vivo entusiasmo.

Ai commercianti

Imposta generale sull'entrata per l'anno 1943 XXI

Con accordo generale in corso di pubblicazione sono stati rinnovati per l'anno 1943, gli accordi sindacali stipulati per l'anno 1942 agli effetti del pagamento dell'imposta generale sull'entrata.

1) Viene abolita la riscossione mediante applicazione di marche sugli appositi libretti o fogli; per il 1943 tutti gli abbonati, esclusi gli ambulanti che pagano quote fisse, dovranno corrispondere i canoni di abbonamento, trimestralmente, e non oltre il giorno 5 del mese successivo a ciascun trimestre (aprile, luglio, ottobre gennaio) mediante versamento in Conto corrente postale a favore dell'Ufficio del Registro competente per territorio.

2) L'accordo per il 1943 viene esteso anche alle categorie di commercianti dei prodotti tessili e dell'abbigliamento che erano abbonate per l'anno 1941, pertanto queste categorie a decorrere dal primo gennaio u. s. non dovranno più applicare le marche di imposta sull'entrata per le vendite al dettaglio, ma dovranno invece pagare trimestralmente i canoni che saranno stabiliti in base ai criteri generali, trimestralmente, con versamento in conto corrente postale, come si è già detto al n. 1 per le altre categorie commerciali.

Tale denuncia incombe l'obbligo della denuncia in duplice copia all'Ufficio del Registro competente, entro il 10 marzo c. m.

Tessili ed abbigliamento

Tutti i commercianti tessili e dell'abbigliamento che trattano il commercio delle calze di pura seta o mista per donna, sono invitati a ritirare presso la Delegazione commercianti il listino prezzi e le norme di vendita.

Sono inoltre invitati a ritirare la copia dell'inventario presentato nel dicembre 1942-XXI.

Ai venditori ambulanti

In relazione al Decreto prefettizio pubblicato sul giornale «Il Popolo del Friuli» in data 24 u. s., che vieta il trasporto di determinate merci con automezzi, vi informiamo che a seguito dell'interessamento svolto dallo scrivente, il Consiglio provinciale delle Corporazioni concederà ai venditori ambulanti muniti di automezzo, un permesso permanente per frequentare i mercati della Provincia.

La concessione di tale permesso è subordinata alla presentazione a questo Sindacato, di una domanda dell'interessato diretta al C.P.C., contenente i seguenti dati: tipo della macchina, numero della targa, portata, denominazione generica delle merci da trasportare, mercati abitualmente frequentati, richiesta dell'autorizzazione.

PRATO CARNICO

Accoglimento di bambini sfollati

Al locale Comando della Gil continuano a pervenire le domande per l'accoglimento di minori sfollati; fino a ora se ne contano tredici.

Tali adesioni, mentre dimostrano la sensibilità dell'animo e la comprensione della responsabilità che assumono i richiedenti, provano pure la piena solidarietà dell'era presente verso le popolazioni colpite.

FORNI AVOLTRI

Due valorosi combattenti

L'altro ieri, alla presenza delle autorità civili e politiche, delle Forze Armate del Presidio, delle Organizzazioni giovanili e di gran numero di cittadini, il Comandante del Presidio di Forni Avoltri ha consegnato alla famiglia del s. tenente Artiglieria Alpina Walter Romanin, prigioniero di guerra, la Medaglia di bronzo con la seguente motivazione:

«Comandante di una pattuglia O. C. in numerosi combattimenti, riusciva con ferma volontà, a fornire precisi dati al proprio Comando di Gruppo per l'intervento in appoggio ad un battaglione alpino presso il quale era stato distaccato. Durante un'attacco, mentre partecipava valorosamente ad una azione con lancio di bombe a mano, veniva gravemente ferito al petto. — Samarina (Grecia) 28 ottobre - 2 novembre 1940, XIX».

Ricordati i fulgidi esempi di valore dati da cittadini di Forni Avoltri nella grande guerra e nella attuale il Comandante del Presidio ha presentato il s. tenente Gino Romanin, del 4. Rgt. Alpino, ferito sul fronte russo e decorato di Medaglia d'argento sul Campo.

Il Rappresentante del Comando di Settore, ha illustrato il valore dei fanti d'Italia su tutti i fronti e traendo da tali esempi, ha riaffermato la certezza nella Vittoria.

Tarvisio

Cave del Predil per gli alpini

Per iniziativa del Plotone «10° Alpini» di Cave del Predil si raccolse tra i dirigenti e le maestranze della Soc. An. Miniere Cave del Predil la somma di lire 5706,05 che venne devoluta a favore degli alpini della gloriosa Divisione «Julia». E' una nuova dimostrazione dello spirito patriottico e generoso di questi forti lavoratori che dal campo interno col pensiero, con l'oblazione e con la fedeltà al lavoro si uniscono con i camerati in armi per contribuire in tutti i modi possibili alla grande Vittoria.

La somma venne versata al Comando «Battaglione Udine» affinchè faccia pervenire i doni ai valorosi combattenti.

In memoria di Nevio Artioli

Pubblichiamo un secondo elenco di offerte pervenute a questo Fascio per onorare la memoria del s. ten. degli alpini Nevio Artioli, volontario, Caduto in Russia, e devolte a favore delle famiglie dei Caduti alpini: Enrica e Luciano Manfredo L. 100, Lodovico Tronkar 50, cav. Idalgo Artioli 500, Erminio Zuliani 50, Cristoforo Cimador 50, Giovanni Buna 20, Pietro Candoni 150, Bar Luigi 25, Marino Wittes 50, Luigi Craighero 50, dott. Giovanni Sbuelz 100, Ermes Scaramuzza 10, Francesco Patanè 10, Antonio Sestan 10, Antonio Titolmanlio 10, Domenico Salina 10, Ennio De Angelis 10, Carlo Zarcone 5, Salvatore Simbere 5, Gaspare Goldberger 5, Antonio Manousi 5, Raimondo Rizzi 10, Adelchi Strufa 10, Vincenzo Cristello 5, Achille Bifano 10, Severino Meoni 5, Francesco Martoni 10, Angelo Scudeller 10, Antonio Trombetta 10, Vittorio Locardi 5, Emilio Picco 5, Ismaele Degano 5, Buro Mezzavilla 5, Fedele Viezzi 5, Emilio Viola 10, Antonio Ticci 5, Guerino Bernardi 10, Stiegler 2, Lodovico Cheilli 5, Galliano Golchal 5, Leonardo Coccancig 10, Claudio Rovatti 5, Aurelio Marchesi 5, Silvio Tamassia 5, Vittorio Alinei 5, Giuseppe Maiuzzo 10, Giunta Domenico 10, Giovanni De Marco 5, Impresa Nicolaucig 25, Arturo Sdanco 5, Cipriano Maietti 10, Virginio Orenzo 5, Tullio Cominotto 5, Pietro Sippi 10, Raffaello Vannucchi 10, Emilio Traina 10, Giovanni Ubaldi 2, Mario Picciotti 5, Pietro Comelli 2, Lino Rizzi 50, Giovanni Nogara 100, Luigi Sonio 25, Adelio Serretta 10.

Rodolfo Rodolfi, hanno superato brillantemente le prove, conseguendo la idoneità.

Nell'ordine sono stati promossi: Renato Zearo fu Luigi, Giuseppe Addura di Giovanni, Ivo Not di Andrea, Americo Di Gallo di Pietro, Romeo Zearo fu Giuseppe, Elio Faleschini fu Celso, Dario Di Gallo di Andrea e Romano Tolazzi di Antonio.

L'orario degli uffici comunali

Con apposita ordinanza il Commissario prefettizio è stato reso noto che il pubblico potrà essere ricevuto dal Commissario e da ogni altro funzionario comunale soltanto dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

E' fatta unica eccezione per il ricevimento degli atti di Stato Civile.

Questo provvedimento è giustificato dalla necessità che gli uffici comunali negli altri periodi della giornata possano accudire ordinatamente ai rispettivi compiti.

Disposizioni per il trasporto del fieno

E' vietato il trasporto di fieno, sia entro che fuori comune, senza l'autorizzazione della autorità comunale.

Gli interessati dovranno svolgere le pratiche presso l'Ufficio municipale a ciò incaricato.

Contro le malattie del granoturco

Per precise disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste tutti i produttori e coltivatori hanno l'obbligo della distruzione degli steli di granoturco per evitare il sorgere ed il diffondersi in queste piante della piralide e della nottua.

Chi entro il 30 marzo, non avesse ottemperato a questa ordinanza, incorrerà nelle sanzioni penali.

MOGGIO UDINESE

Esami premilitari marconisti

Martedì scorso alla scuola marconisti si sono svolti gli esami finali del corso premilitare specializzati marconisti, presente la Commissione esaminatrice del Comando federale Gil ed il rappresentante del R. Esercito.

Tutti gli allievi, ottimamente preparati dall'istruttore camerata

RESIUTTA

Funebri Angelo Grofnaur

Ieri è stata portata all'estrema dimora con largo intervento di popolo, la salma dell'ottuagenario Angelo Grofnaur. Lo scomparso per lunghi anni fece parte dell'Amministrazione comunale e fu Sindaco durante la guerra 1915-18 dimostrando doti di [illegible] amministratore dando sviluppo a lavori pubblici, quali [illegible] del cimitero e delle strade [illegible] rimboschimenti [illegible] presidente della Fabbriceria parrocchiale. Al figlio camerata Luigi ed agli altri congiunti condoglianze.

Cronache sportive

CALCIO

L'Udinese ad Ancona

Dopo due consecutive sconfitte che le hanno fatto perdere quota nei confronti delle squadre pericolanti, l'Udinese affronterà domenica quella squadra anconitana che per prima è riuscita quest'anno a violare il «Moretti».

La volontà di riscossa è molto sentita nei friulani e non stentiamo a credere ch'essi, punti sul vivo, riescano anche ad affermarsi nella città adriatica. Occorrerà però giocare meglio del solito perchè la squadra dorica non scherza sul suo terreno, e soprattutto bisognerà metterci il massimo impegno e la migliore buona volontà. Non siamo ancora a conoscenza della formazione dell'Udinese, ma è decisamente per la vittoria, risultato che alla chiusura del confronto arriverebbe più che soddisfacente ai fini del comportamento in generale della squadra, al primo esordio nella massima categoria, dando al campionato stesso l'interesse e la combattività facilmente arguibile dalla classifica. E' per questo che vogliamo perciò vedere la squadra friulana finire in bellezza il suo campionato, confermando così le sue belle doti di compagine considerata ed ammirata.

E' annunciata dal Guf per domenica la seguente formazione: Gobessi (cap.), Degani, De Simone, Bearzotti, Passon, Crevi, Plaino, Scortegagna.

VITA CESTISTICA

L'ultimo incontro di Serie A

Le udinesi in trasferta contro il "Dop. Frigt." Torino

Sfumata ogni possibilità per l'ingresso alle finali di scudetto, le cestiste udinesi si accingono a sostenere domenica l'ultimo incontro di serie «A» contro la F.R.I.G.T. di Torino dal cui esito dipenderà l'insediamento assoluto del terzo posto del girone «B».

La trasferta delle friulane non si presenta tanto facile, poichè le torinesi, vincenti venti giorni fa a Roma e recentemente affermatesi con un imprevisto pareggio sulle atlete della Canottieri di Milano (22 a 22), hanno fatto chiaramente intendere quanto a cuore stia anche loro il terzo posto, presentemente occupato dalle gufine udinesi a quota 10. Un solo punto separa in classifica le friulane dalle torinesi; anche un pareggio basterebbe a sanzionare quindi i diritti per il terzo posto, ma dato che questo risultato si registra ben raramente nella pallacanestro l'augurio che formuliamo alle nostre bianco-nere

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato n. 8 del 2 marzo XXI

CAMPIONATO DI 2ª CATEGORIA

Omologazioni: In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la gara: Don Bosco-A. C. San Marco 3-0.

Gara Valvasone-30. Distretto Militare Sacile: Si soprassiede all'omologazione della gara a margine per interposto reclamo del Valvasone avverso alla gara stessa ed in attesa di ricevere il supplemento rapporto dell'arbitro richiesto.

CAMPIONATO RAGAZZI

Omologazioni: In possesso del rapporto dell'arbitro si omologa nel suo risultato la partita di ricupero: A. C. Aurora-A. C. San Marco 5-0.

Sospensione campionato di 2ª categoria: Domenica 7 corr. il campionato resterà sospeso per dar luogo alla partita di ricupero: 30. Distretto Militare Sacile-Casarsa che si giocherà a Sacile alle ore 15.

Campionato ragazzi: Domenica 7 corr. avrà inizio il girone di ritorno del campionato a margine con le seguenti partite in calendario: a Pordenone (campo Don Bosco), Don Bosco C-Julia Cordenons, ore 15; a Pordenone (campo Don Bosco), Don Bosco B-A. C. Aurora, ore 16. Riposa San Marco B.

Un concorso fotografico per una fotografia artistico-sportiva

Allo scopo di incoraggiare la fotografia artistica ispirata a soggetti sportivi il quotidiano *Il Littoriale* ha indetto un originale concorso libero a tutti. Alla fine di ogni mese il confratello di Roma premierà con L. 200 e pubblicherà la più bella fotografia artistico-sportiva che gli sarà pervenuta. Alla fine dell'anno le nove fotografie premiate verranno ripubblicate e i lettori de *Il Littoriale*, a mezzo di una apposita scheda, esprimeranno il loro giudizio per la scelta della più bella fotografia che sarà premiata con L. 500 (cinquecento).

A tutti i fotografi, senza distinzione di professionisti o dilettanti, che avranno avuto premiata una loro fotografia, sarà rilasciato un diploma di benemerenza.

Le fotografie, che dovranno portare nel retro il nome, il cognome e l'indirizzo dell'autore, non dovranno superare il formato 13×18, nè essere inferiori al 9×12. Le fotografie dovranno essere inviate in duplice copia al seguente indirizzo: Concorso fotarte sportiva Littoriale - Largo dei Lombardi 4, Roma. Le fotografie, anche se non premiate, non si restituiscono.

Maria Marmai ved. Russo

di anni 89

dopo breve malattia esalava l'anima a Dio. Nel dolore che li colpisce i figli GENNARO e CONSILIA, la nuora MARIA RUBIC, i nipoti GENNARINA con il marito GINO GALLINA e FIGLI, MARIO e LIDIA con il fidanzato MARIO ARTEFICE, VITTORIO MARMAI e PARENTI tutti annunciano la perdita della cara congiunta. I funerali hanno luogo oggi 5 alle ore 13.30 partendo da via Bertaldia 22.

Udine, 5 marzo 1943 XXI.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA, il SEMINARIO e l'ISTITUTO DI TOPPO WASSERMANN vivamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto per la perdita del

Rev. Mons. Dott.

Giuseppe Drigani

Udine, 4 marzo 1943 XXI.

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE, i FIGLI, i FRATELLI, NIPOTI e PARENTI di

ANTONIO MARCUZZO

nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Udine, 5 marzo 1943 XXI.

Ieri 3 corrente spirava serenamente dopo lunga penosa malattia il

Cav. Rag.

TULLIO MISSONI

Procuratore del Credito Italiano - Succ. di Udine

Maggiore R. E. - Mutilato della grande guerra

Con il più vivo dolore ne danno l'annuncio la moglie ANNALENA, i figli GIANFRANCO e CARLA, la sorella MADDALENA, il cognato ANTONIO TAMBURLINI ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno venerdì 5 corrente alle ore 10, partendo dalla chiesa dell'Ospedale civile.

La Direzione ed il Personale del Credito Italiano si associano con dolore al grave lutto della famiglia.

Udine, 4 marzo 1943 XXI.

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

Nuovi progressi territoriali ottenuti dal contrattacco tedesco nel settore meridionale

Il Donez raggiunto su un'estensione di 250 chilometri

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 4.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale la pioggia ed il fango hanno fortemente limitato l'attività bellica. Il contrattacco tedesco ha realizzato nuovi progressi territoriali, malgrado le difficili condizioni atmosferiche e del terreno. Le nostre Divisioni attaccanti hanno raggiunto, su un fronte di 250 chilometri, il medio e l'alto Donez.

La città di Slavjansk è stata espugnata e un reparto nemico isolato a grande distanza dietro le posizioni tedesche è stato impegnato in combattimento e disperso.

Il nerbo della 3ª Armata corazzata sovietica è accerchiato su uno spazio ristretto, nella zona a sud di Kharcov, e tenta invano, in tutte le direzioni, di aprirsi un varco.

I duri combattimenti difensivi in corso nella zona a nord-ovest di Kursk sono proseguiti anche durante la giornata di ieri.

Nuovi attacchi sferrati ad ondate successive dai sovietici nel settore a nord-ovest di Orel sono stati respinti con gravi perdite per l'avversario.

Il nemico ha attaccato invano nel corso dell'intera giornata di ieri, le nuove posizioni conquistate sul fronte della Tunisia settentrionale. Nel corso dei combattimenti svoltisi nell'ultima settimana sono stati catturati, nella Tunisia settentrionale, 2110 prigionieri e sono stati distrutti 68 carri d'assalto e autoblinde da ricognizione nonchè 36 cannoni.

Alcuni apparecchi nemici hanno effettuato di giorno voli di molestia sulla Germania settentrionale senza sganciare bombe. La notte scorsa l'Aviazione britannica ha attaccato la Germania occidentale e settentrionale. Le bombe dirompenti ed incendiarie hanno causato gravi danni agli edifici soprattutto nell'area di Amburgo e dei Comuni distrettuali. La popolazione ha subito perdite.

La caccia notturna e la contraerea dell'Aviazione e della Marina hanno abbattuto 18 apparecchi plurimotori. Un altro apparecchio nemico è stato abbattuto, di giorno, presso le coste norvegesi.

La notte del 4 marzo l'Arma aerea tedesca ha colpito la regione di Londra con bombe dirompenti di grosso calibro e con migliaia di bombe incendiarie.

BERLINO, 4.

Il contrattacco germanico sul fronte del Donez e a sud di Kharcov, ha realizzato anche ieri, malgrado le pessime condizioni atmosferiche e di viabilità ulteriori progressi territoriali. Numerose località sono state occupate tra cui la città di Slawjansk.

Le truppe tedesche hanno raggiunto il Donez su di un fronte di 250 chilometri. Un poderoso gruppo di forze sovietiche che è stato accerchiato a sud di Karkov, ha tentato inutilmente di rompere l'accerchiamento. Parte di queste forze sono state annientate e il resto è stato sospinto su spazi angusti.

In un altro settore poderose forze sovietiche sono state isolate dal grosso. Venti carri armati nemici sono stati distrutti.

Nel settore a sud e a sud-ovest di Rschew sono falliti, ieri, diversi attacchi locali nemici.

Da fonte militare si apprendono stamane alcuni particolari in merito ai duri combattimenti difensivi che da ben 14 mesi si svolgono nel settore sud-est del lago Ilmen, dove, in difficili condizioni climatiche, hanno operato gli effettivi del generale di fanteria von Brockdorff Ahlefeld. Questi reparti, si afferma, hanno saputo mantenere inalterate le loro posizioni malgrado la violenza degli attacchi del nemico che spesso investiva le linee germaniche con manovre concentriche e con forze preponderanti, e malgrado il rigore della stagione invernale e le inondazioni ed il relativo fango che subentrano in primavera con lo scioglimento delle nevi.

La stessa fonte fornisce alcune cifre che dimostrano l'accanimento degli attacchi sovietici i quali, malgrado tutto, non sono riusciti a realizzare lo sperato sfondamento delle posizioni tedesche. Durante la prima offensiva invernale bolscevica dall'8 gennaio al 31 maggio 1942, infatti, sono stati respinti dalle truppe germaniche impegnate non meno di 1424 attacchi di considerevoli proporzioni e 891 puntate offensive nemiche. Alla loro volta i fanti tedeschi hanno effettuato 627 puntate di reparti d'assalto, 267 contropuntate e 188 contrattacchi di proporzione maggiore, onde eliminare alcuni gruppi di forze sovietiche penetrate nelle linee germaniche e ad avvicinarsi.

Sull'importanza del caposaldo di Demjansk agli effetti del vasto sistema difensivo organizzato dal Comando germanico onde provvedere ad un vantaggioso raccorciamento del fronte, si apprendono ora, da fonte autorizzata, alcuni interessanti particolari.

Tale zona non possedeva, all'inizio, nulla di quanto si potesse definire una fortezza o anche semplicemente, un buon caposaldo. Mancavano persino gli elementari e semplici camminamenti coperti.

Ad una temperatura che spesso scendeva perfino a 35-40 gradi sotto zero, ingegneri tedeschi dovettero provvedere a praticare dei rudimentali trinceramenti nel terreno, indurito dal gelo, usando, spesso, la dinamite per muovere i blocchi di terra gelata.

Contemporaneamente essi dovevano difendersi dai continui, violenti attacchi del nemico cui premeva, soprattutto, che i germanici non riuscissero a consolidare le loro posizioni e a portare a termine opere difensive di qualsiasi specie. Nei primi mesi il caposaldo di Demjansk, così improvvisato, doveva venire rifornito, quasi esclusivamente, per via aerea. Gli episodi di valore verificatisi specie in questi primi mesi, si osserva da fonte tedesca, non si contano più. Un esempio tra i tanti è quello della guarnigione del piccolo caposaldo avanzato di Pustjnka la quale si sacrificava eroicamente onde sbarrare il passo alle masse sovietiche che puntavano decisamente su Demjansk. La lotta assunse una particolare violenza e raggiunse momenti assai drammatici, quando il nemico impiegò per una azione nelle retrovie, un corpo di paracadutisti forte di circa 6000 uomini con l'intento di prendere alle spalle le posizioni tedesche. Una sola via di comunicazione e di collegamento terrestre era rimasta, allora, alle truppe germaniche, ed anche quella veniva continuamente bersagliata dalle artiglierie sovietiche che volevano impedire ad ogni costo, il passaggio del fiume Lowat.

I sovietici tentarono quindi con attacchi concentrici, di ottenere uno sfondamento decisivo delle linee germaniche, ma ciò venne impedito a mezzo di violenti contrattacchi mossi dalle truppe alpine e dai granatieri germanici. Tuttavia i bolscevici non si diedero per vinti e, dopo alcuni giorni di pausa, ripresero i loro attacchi furiosi, sperando di poter travolgere il caposaldo germanico che si spingeva per circa 100 chilometri in direzione est. Dopo che questo cuneo conficcato profondamente nelle linee russe, resistette a tutti gli attacchi nemici sferrati durante 14 mesi, ora che la fortezza di Demjansk ha assolto il suo compito, infrangendo costantemente le masse d'urto, il Comando tedesco, nel quadro dei piani previsti per il raccorciamento del fronte, ha deciso di abbandonarla.

Le cifre fornite da fonte autorizzata in merito alle perdite subite dai bolscevichi nel settore di Demjansk sono le seguenti: dall'8 gennaio 1942 le truppe tedesche hanno fatto 17 mila 278 prigionieri, hanno catturato 1261 carri armati, 416 cannoni di ogni calibro, 3100 lancia bombe nonchè numerose mitragliatrici e granate di artiglieria. I bolscevichi hanno complessivamente abbandonato sul terreno 54 mila morti.

Le operazioni sul fronte finnico

HELSINKI 4.

Il bollettino del Comando Supremo finlandese annuncia:

«Nelle ultime 24 ore su tutti i fronti terrestri si è registrata la consueta attività di combattimento.

Durante la scorsa notte aerei sovietici hanno bombardato a due riprese Joensuu causandovi un ferito civile e scarsi danni».

Menzognero comunicato britannico per giustificare un massacro di prigionieri nipponici

BERNA, 4.

Il ministro dei Domini ha pubblicato un comunicato sul massacro di prigionieri giapponesi avvenuto il mese scorso nella Nuova Zelanda.

Il comunicato conferma che gli uccisi sono 48 e feriti 60 ed aggiunge che anche alcune guardie neozelandesi sono rimaste ferite. Ma il suo scopo è un'altro. Di fronte all'ondata di indignazione sollevata ovunque da questa carneficina, il ministro, seguendo il sistema britannico di far ricadere la responsabilità sulle vittime, afferma che le guardie neozelandesi essendo state aggredite, si sono trovate nella necessità di difendersi e di ristabilire l'ordine.

I prigionieri nipponici, naturalmente, erano disarmati e le guardie neozelandesi disponevano di fucili e di mitragliatrici dei quali e delle quali hanno fatto largo uso. Sarà quindi difficile che il menzognero comunicato possa trovare credito.

La verità è un'altra. I prigionieri nipponici, maltrattati, malnutriti, costretti ai più duri lavori, ammassati in luride baracche, hanno protestato giustamente chiedendo un trattamento che si avvicinasse, sia pure lontanamente, a quello che i prigionieri ricevono in ogni nazione civile. Alle loro giuste richieste, le autorità neozelandesi del campo hanno risposto col piombo.

L'invadenza dei soldati americani di stanza in Inghilterra

Tre mesi di fidanzamento per sposare una miss — 40 sterline per assicurare alla sposa il viaggio oltreoceano

LISBONA, 4.

Di fronte all'invadenza dei soldati del corpo di spedizione nord-americano, che si fanno largo a furia di gomiti in tutti i settori, relegando in seconda fila gli inglesi nella loro stessa patria, le autorità britanniche si sono viste costrette a distribuire ai soldati statunitensi, di stanza in Inghilterra, un libretto stampato di accordo con i Comandi americani e intitolato: «Come devo comportarmi con le ragazze inglesi». In esso si legge che, finora, sono stati conclusi oltre 4 mila matrimoni tra soldati americani e ragazze inglesi non tutti coronati da felice esito, poichè in parecchi casi gli americani non hanno preso sul serio i loro impegni matrimoniali.

Allo scopo quindi di porre un freno a questi matrimoni affrettati le autorità britanniche hanno imposto l'obbligo ai soldati americani di depositare una somma minima di 40 sterline, nonchè di attenersi ad un periodo minimo di fidanzamento di almeno tre mesi. Le 40 sterline dovrebbero servire a pagare il viaggio fino in America, alle spose lasciate in Inghilterra dai «Babbits» distratti, mentre il periodo di tre mesi di fidanzamento dovrebbe indurre ad una più seria riflessione gli aspiranti a questi matrimoni di guerra.

Amedeo di Savoia-Aosta solennemente commemorato a Sofia

SOFIA, 4.

Una solenne commemorazione del Duca Amedeo di Savoia Aosta, nel primo annuale della morte ha avuto luogo stasera a Sofia nel grande salone dell'Opera Italiana «Pro Oriente».

Il Regio Ministro d'Italia conte Magistrati ha pronunziato una fervida orazione ricordando la vita esemplare del principe sabaudo, la sua indimenticabile opera di colonizzatore e di soldato ed il suo eroico sacrificio al servizio della Patria.

Alla manifestazione sono intervenuti l'Altezza Reale il Principe Cirillo, il presidente del Consiglio e Ministro degli esteri Filoff, il ministro dell'Istruzione Jozoff, il presidente del parlamento, personalità della corte e capi delle missioni diplomatiche tedesca e nipponica e quelle dei Paesi aderenti al Patto anticomintern, il delegato apostolico con tutti i vescovi cattolici di Bulgaria nonchè numerosi alti funzionari ed ufficiali bulgari.

La collettività italiana di Sofia era al completo.

Un premio "Littorio,, istituito all'Università di Padova per gli orfani di Caduti della Rivoluzione e della M.V.S.N.

ROMA, 4.

Il professore Carlo Anti, rettore della R. Università di Padova ha comunicato al Duce che l'Università stessa, in memoria e come espressione di riconoscenza verso coloro che hanno servito l'Italia fascista col sacrificio della vita, ha stabilito di istituire nel Ventennale della Marcia su Roma un premio «Littorio» per coloro che sono iscritti o si iscriveranno come studenti delle sue facoltà e siano orfani di Caduti per la Rivoluzione oppure orfani di squadristi o di appartenenti alla M.V.S.N. Caduti per la Patria.

La poco misteriosa morte di tre marinai americani

Ebbri di liquori tracannano benzina

ALGESIRAS, 4.

Alcuni funzionari della Polizia inglese di Gibilterra si sono recati a bordo di un piroscafo degli Stati Uniti, ancorato in quel porto, per svolgere un'inchiesta sulla morte misteriosa di tre membri dell'equipaggio.

Dall'inchiesta è risultato che i tre nord-americani si erano chiusi in una cabina per potersi ubriacare tranquillamente. Esaurita la riserva di liquori, essi avevano bevuto della benzina che cagionò la loro morte.

L'incubo giapponese nell'opinione del popolo britannico

STOCCOLMA, 3.

A quanto comunica stamane il corrispondente londinese del *Dangens Nyheter*, le recenti dichiarazioni di Mac Arthur, riguardo alle forze sempre crescenti che i giapponesi stanno concentrando in diverse località dei territori da loro occupati, hanno avuto forte ripercussione nell'opinione pubblica britannica. Gli avvenimenti africani hanno — riferisce il corrispondente — per qualche tempo, messo in ombra i fronti dell'Asia orientale, ma, a detta degli esperti militari, si sta colà delineando una situazione rischiosa per gli alleati che non può e non deve in alcun modo essere ignorata.

Si teme inoltre a Londra che i giapponesi non soltanto continuino a rafforzare le zone in loro possesso, ma abbiano chiare intenzioni offensive. A detta di molti esperti non si ritiene che le risorse britanniche ed americane dell'Asia orientale siano sufficienti per una valida controffensiva, specie in questo momento in cui dovrebbero maturare gravi cose sui fronti europei.

Dall'Australia si segnala una vera e propria ondata di panico prodotta dagli ammonimenti di Mac Arthur, che sono stati, a quanto si dice, una doccia fredda per gli australiani, i quali avevano finito per chiudere gli occhi davanti al pericolo nipponico, confidando ciecamente nelle possibilità difensive ed offensive degli alleati.

Intensificazione della protezione antiaerea negli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 4.

Si ha da Washington che a causa della assoluta indifferenza della popolazione degli Stati Uniti che non si è ancora assuefatta all'idea di poter essere sottoposta a pericoli di guerra o a offese aeree nipponiche sul territorio metropolitano, le autorità competenti sono state costrette ad intensificare la campagna allarmistica in tutto il Paese prospettando l'errore di un atteggiamento imprevidente di fronte ai rischi della guerra. Nel quadro di tale campagna le autorità stanno provvedendo ai rafforzamenti della organizzazione dei servizi antiaerei ed hanno emanato disposizioni tassative per l'incremento degli arruolamenti di personale per la protezione antiaerea.

Prigionieri catturati dalle nostre truppe nel corso delle recenti operazioni in Tunisia (R. G. Luce).

L'incarico di costituire il nuovo Gabinetto finlandese affidato al prof. Lenkomies

HELSINKI, 4.

In seguito alla rinuncia da parte del presidente della Camera dei deputati finlandesi, Vainoe Hakkila, di costituire il nuovo gabinetto, il presidente della repubblica, Ryti, ha affidato l'incarico al prof. Lenkomiles.

L'elogio del Führer alla Casa cinematografica U.F.A.

BERLINO, 4.

Il ministro della propaganda dottor Goebbels ha presieduto, oggi, la manifestazione celebrativa del venticinquesimo anniversario della fondazione della maggiore industria cinematografica, l'*UFA*, recando ai dirigenti, agli artisti e alle maestranze il saluto del Führer ed esaltando in un discorso l'importanza della cinematografia dal punto di vista nazionale, culturale ed artistico.

E' morto il Presidente della Camera di Svezia

STOCCOLMA, 4.

E' morto il Presidente della Camera dei comuni, Edward Fitzroy.

Secondo la tradizione, la Camera non potrà più riunirsi come tale, ma solo come una riunione di privati per scegliere un successore al defunto Presidente.

Come candidati alla carica si fanno i nomi del colonnello Plifon Brown e del maggiore Gwily Lloyol George.

La settima legislatura dell'Assemblea nazionale turca

ANKARA, 4.

La settima legislatura della grande Assemblea nazionale si aprirà il giorno 8 marzo. Dopo la nomina della presidenza, si procederà alla elezione del Presidente della Repubblica ed il Governo rassegnerà le dimissioni. La prima seduta della Camera sarà preceduta dalla riunione del gruppo parlamentare del Partito del popolo.

Altri due sciacalli giustiziati a Berlino

BERLINO, 4.

Il Tribunale speciale di Berlino ha condannato a morte il trentacinquenne Carlo Kreisel ed il cinquantenne Otto Detzol, entrambi rei di avere rubato una parte dei generi commestibili posti in salvo da alcuni negozi di generi alimentari colpiti durante l'ultima incursione aerea britannica sulla capitale del Reich. L'esecuzione è già stata eseguita.

La Fiera cavalli di Verona sarà inaugurata domenica

VERONA, 4.

Come già annunciato, domenica prossima 7 corrente si aprirà la 47ª Fiera di Verona.

Si prevede un mercato attivissimo specie per quanto riguarda la tradizionale fiera cavalli, che lunedì avrà la sua giornata di maggior movimento, e per quanto riflette la esposizione di macchine agricole.

Molto interessanti riusciranno anche la Mostra interprovinciale di animali da cortile organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro e la Rassegna delle Razze Ovine delle Tre Venezie.

"L'ARMA DELLA VERITA',,

Interessante articolo tedesco sulla storia del nostro giornalismo da Cavour ad oggi

BERLINO, 4.

Sotto il titolo «L'arma della verità», la *Börsen Zeitung* pubblica in prima pagina un articolo del suo corrispondente da Roma, che illustra ai lettori il quadro della attività e delle mète che si è proposte e si propone, specie in questo momento, la stampa italiana.

Il giornalista germanico inizia il suo esame tracciando un profilo storico del giornalismo italiano, di cui fa una esposizione sintetica e chiara sulla scorta di elementi documentari autentici, risalendo alla fondazione del primo importante quotidiano italiano di Cavour: *Il risorgimento*. E accenna alla costituzione della prima grande agenzia telegrafica di informazioni, *La Stefani*, pur chiamata in vita dal conte di Cavour. Il giornalista dedica, quindi, particolare attenzione al periodo postbellico in cui, grazie alla volontà del Duce, la stampa italiana ha avuto quegli sviluppi ed ha subito quelle trasformazioni che la nuova era fascista richiede elevando il giornalismo italiano ad un grado di serietà e di dignità, prima mai raggiunto ed investendola di funzioni molto importanti, per la vita politica, economica e culturale della Nazione.

Il corrispondente del giornale accenna, quindi, ai compiti che la stampa italiana, nel quadro della vasta e multiforme attività svolta dal Ministero della Cultura popolare, al quale il Duce, supremo coordinatore di tutte le attività nazionali, ha dato, mediante il decreto del 24 settembre 1936 la sua forma definitiva; dopo avere elencato i maggiori e più importanti quotidiani e la loro particolare fisionomia, nonchè le figure dominanti del giornalismo e della radio italiana, il corrispondente germanico, soffermandosi sui particolari caratteri della propaganda svolta dagli organi della stampa fascista, afferma che lo spirito da cui essa è pervasa, si può definire sinteticamente nella frase: «La verità è l'arma più forte». «La verità infatti — prosegue l'articolo — richiede franchezza, la quale, a sua volta, deve basarsi saldamente sul presupposto che il popolo sia in grado di sopportare anche le notizie meno rosee, i fatti più crudi». E per convincersi che questo presupposto esiste in Italia, incondizionatamente, basterà leggere i quotidiani bollettini diramati dal Quartier Generale delle Forze Armate italiane, i quali, fedelissimi alla realtà dei fatti, annunciano le vittorie, ma non nascondono le perdite e i contraccolpi inevitabili, del resto, nel corso di una lotta di proporzioni gigantesche come questa.

«In quanto poco conto siano tenuti dalla stampa e dal popolo italiano i lambiccati diversivi della propaganda nemica — conclude il giornalista tedesco — lo dimostra, non fosse altro, la rubrica pubblicata quotidianamente da tutti i giornali ed intitolata: Documentario della stupidità nemica».

L'elogio del ministro Polverelli ai giornalisti e alle maestranze dei quotidiani delle città soggette ai bombardamenti

ROMA, 4.

Il Ministro della Cultura Popolare, ricevendo a rapporto i giornalisti ha rivolto un saluto di cameratesca simpatia ai giornalisti impiegati ed operai dei quotidiani di Milano, Torino, Genova, Palermo, Messina, Catania e Cagliari che, assicurando la continuità delle pubblicazioni malgrado i bombardamenti, tengono con onore e coraggio il loro posto sul fronte interno.

Giuseppe Ravegnani direttore del "Gazzettino,,

ROMA, 4.

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che, in sostituzione di Nino Cantalamessa, è stato nominato direttore del «Gazzettino» di Venezia, il dott. Giuseppe Ravegnani, fascista del 1920, squadrista, ex combattente, già direttore del «Corriere Padano».

A Giuseppe Ravegnani, valoroso giornalista e letterato di chiaro ingegno, il fervido saluto augurale del «Popolo del Friuli».

La scomparsa del senatore Cesare Sili

ROMA, 4.

E' morto il Senatore marchese Cesare Sili. Era nato a Campagnano (Roma) l'11 maggio 1862. Era stato nominato Senatore nel 1914. Precedentemente, era stato Deputato per quattro legislature dalla 20ª alla 23ª, prima per il Collegio elettorale di Civitavecchia, poi per quello di Camerino. Era iscritto al Partito dal 1º giugno 1924. Per 10 anni, dal 1919 al 1929 fu Segretario della presidenza del Senato, carica nella quale svolse fattiva intelligente attività. Ricoprì varie importanti cariche pubbliche ed in istituzioni di beneficenza.

LA GUERRA IN CINA

248 velivoli nemici distrutti dal dicembre nel settore della frontiera indo-birmana

BANGKOK, 4.

Si apprende che il comandante della 38.a Brigata di Ciung King, Li Teshin ex capo di Stato Maggiore del generale Wang Chingtsai, si è arreso alle forze giapponesi con quattro mila uomini. Le rimanenti truppe del generale Wang Chingtsai catturato giorni or sono, si arrendono gradualmente.

Le truppe nipponiche hanno catturato in quel solo settore 25 mortai da trincea, 18 mitragliatrici pesanti e altre 60 mitragliatrici leggere.

Il *Mainichi* di Tokio informa dalla frontiera indo-birmana che durante il mese di febbraio l'Aviazione nemica ha perduto in combattimento ad opera della difesa Antiaerea 72 apparecchi contro sei perduti dai giapponesi. Tali risultati portano a 248 il numero degli apparecchi appartenenti all'aviazione nemica che sono stati abbattuti dal dicembre scorso in quel settore il che rappresenta una perdita considerevole dato che si calcola che l'Aviazione anglo-americana dell'India ascende a circa 500 apparecchi.

Vita dei gaudenti aviatori americani in Cina

SCIANGAI, 4.

Nelle conversazioni che si stanno svolgendo a Washington fra il Governo degli S. U. e il Ministro degli Esteri di Ciung King, Soong, è stata molto criticata l'inattività delle Forze Aeree americane in Cina. Il ministro cinese, assistito dalla signora Ciang Kai Scek, insisterebbe perchè le squadriglie statunitensi si vengano poste sotto il controllo del Comando militare di Ciung King, e, come tali, presero attiva sarebbe disposto a cedere su questo punto.

Le Forze Aeree americane in Cina erano, in origine, composte di volontari alle dipendenze di Ciung King, e, come tali, presero attivo parte alle operazioni militari. Al termine del loro contratto, i piloti americani si trovarono ridotti ad un quarto del loro numero originale. Con l'immissione di nuovi elementi i piloti superstiti vennero poi riorganizzati in una Forza Aerea indipendente americana al comando del Brigadiere generale Claire Chenault e da quell'epoca è rimasta totalmente inattiva nelle sue basi lontane dal fronte e non si cura neppure di respingere le frequenti incursioni nipponiche.

Tanto le autorità cinesi quanto i giornali e il popolo non nascondono la loro indignazione per questo atteggiamento passivo degli aviatori americani che, senza combattere, continuano a vivere in modo più che lussuoso nelle loro basi sicure dell'interno. Insistendo, malgrado le difficoltà alimentari del Paese, per avere sempre la tavola ben fornita liquori e sigarette di prima qualità essi trattano con la massima alterigia i cinesi che pagano loro rilevanti spese.

Il digiuno di Gandhi

Il Mahatma raccolto in meditazioni

BANGKOK, 4.

Si apprende da Poona che al momento in cui ha terminato il digiuno, Gandhi ha rinunciato ai suoi medici con voce flebile aggiungendo, però, che è stata una forza superiore a salvarlo dalla morte. Tredici persone erano presenti nella stanza del Mahatma al momento in cui il digiuno è terminato, Gandhi si è raccolto in meditazioni, mentre il nipote Kanu cantava gli inni religiosi indiani. Da oggi il Governo indiano considera di nuovo Gandhi prigioniero a tutti gli effetti e non gli concederà più di ricevere alcuna visita.

La responsabilità di Roosevelt

Il Presidente ha creato le premesse per il nuovo conflitto mondiale

BERLINO, 4.

Il *Lokal Anzeiger*, sotto il titolo «Roosevelt ha percorso coscientemente la via della guerra», fissa le responsabilità del Presidente americano, che, da una diecina di anni a questa parte, valendosi di una cricca di giudei guerrafondai, è andato sistematicamente creando le premesse per un nuovo conflitto mondiale. Roosevelt ha sguinzagliato nei vari Paesi europei una serie di agenti provocatori sotto le mentite spoglie di diplomatici, allo scopo di fomentare l'odio contro la Germania nazionalsocialista e di far degenerare una contesa di ordinaria amministrazione in un nuovo conflitto europeo, e quindi mondiale.

L'articolista si vale all'uopo di documentazioni inoppugnabili citando passi di discorsi e brani di articoli della stampa ufficiosa nord-americana.

ULTIME DI SPORT

Recuperi partite di pallacanestro

ROMA, 4.

Le tre partite del Campionato femminile Serie A di pallacanestro ancora da giocare si recupereranno il 14 marzo prossimo venturo.

Eccone il dettaglio: a Roma: Guf Napoli - Guf Milano, ore 10; a Torino: Dopolavoro Frigt - Guf Udine, ore 15; a Trento: Rari Nantes - Dopolavoro La Palmaria, ore 11.

La partita Guf Napoli - Guf Milano si disputerà a Roma anzichè a Napoli per accordi intervenuti fra le due squadre.

«FILM», settimanale di cinematografo teatro e radio diretto da Mino Doletti, nel n. 9 (A. VI) del 27 febbraio 1943 XXI, pubblica: M. Ramperti: Giornale radio; F. Folgore: L'inferno (con note di L. Ramo); O. Scaccia: Lettera n. 1; O. Feuillet: Il romanzo di un giovane povero (adatt. di A. Casella); P. Monelli: Canovaccio; D.: Dissolvenze; D. Calcagno: Il balletto della follia; S. Savarino: Musica a Roma; Lunardo: Il signor di Jolin; F. Càllari: Angeli e sensi; U. Betti, C. Sofia, G. Cantini, F. Càllari, G. Pellegrini, G. Giannini, T. Grammantieri; R. Brazzi: Lettere al Direttore; Tabarrini: Strettamente confidenziale; L. Ramo: Colloqui inventati; Scaramuccia: Ragazzi al cinema; R. P.: Il passoridotto; D. Calcagno: Sette giorni a Roma; S. Savarino: Stroncature romantiche; Panoramica, curiosità, disegni: paginoni di Anneliese Uhlig, Marisa Vernati, Oreste Fares, Laura Solari, Fosco Giachetti, Maria Teresa Le Beau, Ori Monteverdi, Luis Hurtado.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 4.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 aprile 1943 XXI per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 XXIX appresso indicate:

Serie 41ª: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 669.520 e 1.645.895. I 4 premi di lire 50 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 306.166 737.342 1.090.852 e 1.950.995. I 50 premi di lire 10 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

54.686 62.743 95.771 182.732
215.132 269.637 323.725 326.400
332.752 349.071 371.700 410.934
416.788 435.103 617.372 559.077
618.546 632.505 725.698 650.646
755.690 759.223 761.503 779.189
812.857 1.048.513 1.060.895 1.091.366
1.131.809 1.183.702 1.300.078 1.334.101
1.271.818 1.456.191 1.589.870 1.597.822
1.610.761 1.683.041 1.698.389 1.701.412
1.703.198 1.742.517 1.797.886 1.807.248
1.840.757 1.878.125 1.934.744 1.962.684
1.976.074 1.982.426.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 15 febbraio 1943 XXI: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 776.818 e quello di lire 500 mila al Buono n. 289.083.

Serie 42ª: i due premi di lire 100 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 701.320 e 1.081.471. I quattro premi di lire 50 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 422.983 465.743 838.933 e 998.973. I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

59.971 234.602 237.146 244.706
283.575 327.237 369.274 271.807
452.899 455.640 554.781 706.250
742.196 775.826 811.336 827.386
880.544 891.500 944.501 945.709
1.014.892 1.073.163 1.075.207 1.085.554
1.102.175 1.110.885 1.150.809 1.167.480
1.183.042 1.254.020 1.254.756 1.392.348
1.450.630 1.493.958 1.499.370 1.507.888
1.508.787 1.522.029 1.541.829 1.546.649
1.589.700 1.649.196 1.690.129 1.796.427
1.816.796 1.827.095 1.879.272 1.929.909
1.934.066 1.975.938.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila, estratti il 15 febbraio 1943 XXI: il premio di lire un milione è stato assegnato al Buono n. 1.941.594 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.034.900.

Quotazioni di Borsa

Milano

Marzo	3	4
Rendita 5%	89.40	89.90
Rendita 3½%	88.10	88.90
Redimibile 5%	93.90	94.50
Redimibile 3½%	79.45	79.05
Obbligaz. Tre Venezie	96.40	96.40
Buoni Tes. nov. 1943 II	99.45	99.45
Buoni Tes. nov. 1944	99.60	99.65
Buoni Tes. nov. 1949	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1950 I	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1950 II	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1951	95.—	95.—
Navigaz. Gen. italiana	30.—	30.—
Ferrovie Mediterranee	665.—	660.—
Venete Costruz. Ferr.	287.—	287.—
Ferrovie Meridionali	1705.—	1715.—
Cotonificio Cantoni	4600.—	4600.—
Cotonificio Olcese	1670.—	1650.—
Stampati De Angeli	2500.—	2500.—
Cascami seta	660.—	660.—
Snia Viscosa	771.—	775.—
Montecatini	267.—	265.—
«Ilva» Alti Forni	190.—	195.—
Metallurgica Italiana	560.—	560.—
Automobili F.I.A.T.	870.—	865.—
Elettr. Edison	645.—	610.—
Elettr. L. (Vizzola)	977.—	950.—
Adriatica Elettricità	362.50	360.—
Idrolett. Piem. S.I.P.	106.75	105.—
Merid. Elettricità	510.—	510.—
Elettr. C.I.E.L.I.	587.—	590.—
Terni	275.—	270.—
Raffinerie L. L.	820.—	820.—
Eridania	1120.—	1120.—
Distillerie Italiane	247.—	248.—
Italiana Gas	25.25	25.50
Istit. Rom. Beni Stab.	500.—	500.—
Aedes	198.—	194.—
Stet	940.—	920.—

CAMBI: Zurigo 441; Berlino 760.45.

Il costante interessamento ed il prevalente denaro per i valori di Stato hanno dato a questi una intonazione di netta fermezza. Le migliorie hanno interessato le due Rendite e i due Redimibili, e in modo particolare la Rendita 3½% e l'Immobiliare 5%. Dei valori industriali, solo alcuni hanno registrato qualche miglioria; tra questi le Unes, Bastogi, Cucirini, Ilva e qualche altro, mentre le Edison, Vizzola, Romana Elettricità, Teti B e Stet accusano regressi maggiori. Dopoborsa invariato.

Il principe Giacomo Borghese nuovo commissario generale dell'esposizione universale di Roma

ROMA, 4.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R.D. 4 febbraio 1943 XXI con la quale il conte Vittorio Cini senatore del Regno, cessa dalle funzioni di Commissario generale per l'esposizione universale di Roma e il principe Giacomo Borghese, Governatore di Roma, è nominato commissario generale dell'Esposizione universale di Roma.

Grave esplosione in una miniera francese

Una ventina di vittime

PARIGI, 4.

Una grave esplosione si è prodotta nelle miniere di [illegible]. Tredici minatori sono rimasti uccisi. Vi sono inoltre 9 feriti, di cui 6 gravi.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»